



L'ETRURIA

Periodico Quindicinale Cortonese fondato nel 1892



Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: CMC Cortona. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - Tel. (0575) 60.32.06 - Una copia arretrata € 4,0.

Abbonamento a L'Etruria: solo carta 12 mesi 40 euro; web 12 mesi 30 euro; carta + web 12 mesi 50 euro - C/C Post. 13391529 - Banca Popolare di Cortona Iban: IT 55 L 05496 25400 000010182236

Si avvicinano le nuove Amministrative 2024

Parcheggio Spirito Santo, Ospedale, Tari problemi irrisolti

L'ansia delle prossime elezioni amministrative del 2024, signor Sindaco, La mette in un surplus di partecipazioni che denotano quanto Lei voglia cimentarsi ancora per il secondo mandato. Non c'è sagra, non c'è inaugurazione anche privata anche di un negozio che non la veda presente e soprattutto con la fascia istituzionale di Sindaco. Le sue aspirazioni dovranno essere verificate anche a breve con i partiti di maggioranza, ma non è questo l'argomento che ci interessa mettere a fuoco. Vogliamo

di Enzo Lucente

liani, ma soprattutto gli stranieri, hanno preso la buona abitudine di pagare con la carta di credito per qualunque tipo di pagamento, anche per pochi euro. Ebbene nel parcheggio dello Spirito Santo è stata posizionata una macchinetta, forse antidiluviana, che non dà resti ed è ben evidente il cartello in alto, ma, cosa grave, non consente di pagare con la carta di credito, ma solo in contanti. Questo costringe i poveri utenti che fanno la sosta di venire in città, sperando di trovare le scale mobili, non immobili, a chiedere agli esercenti la cortesia di cambiare la moneta di carta in moneta sonante. Dopo di che sono costretti a ritornare al parcheggio, prendere il biglietto e rientrare in città. Le sembra logico signor Sindaco? Questa situazione favorisce il turismo o le manda qualche «colpo» di rabbia da parte dell'utente? Ma questo è solo un piccolo aspetto. Il parcheggio, ora a pagamento, necessita dell'immediata realizzazione di un diurno perché le necessità fisiologiche non possono viaggiare con le scale mobili.

Le scale mobili, come lei ha dichiarato, ma ancora a parole, saranno coperte, ma è necessario intanto che funzionino 24h su 24 perché è un diritto di ciascuno ad avere un servizio continuativo. Occorre inserire delle fotocellule che le tengano ferme quando non c'è passaggio ma che, all'arrivo del fruitore, si mettano in movimento e questo deve avvenire per le 24 ore della giornata.

Se vuole suggeriamo a Lei e ai suoi Tecnici di visitare tutte le scale mobili dell'Umbria per vederne la perfetta funzionalità.

Infine è necessario progettare

tra i due piani del parcheggio una scala mobile, come prevedeva il vecchio progetto del sindaco Rachini. Per essere eletto, oltre alla presenza estetica, sono necessarie opere che guardino al futuro, ma fino ad ora ha dimostrato veramente poco.

Ospedale Santa Margherita

Nel periodico Cortona Notizie uscito in questi giorni (a proposito quando era all'opposizione criticava pesantemente l'Amministrazione Comunale dell'epoca perché sperperava tanto denaro pubblico che poteva essere utilizzato meglio) nel suo articolo di fondo, parlando dell'ospedale così scrive: «Guardiamo con interesse al lavoro svolto dai nuovi professionisti dall'ospedale della Fratta, abbiamo incontrato il nuovo primario di Ortopedia dr. Panarella. C'è un lavoro lungo da fare ma il ritorno all'autonomia e alla non più dipendenza con strutture extra provinciali continua a dare frutti.»

Caro Sindaco, anche qui fa campagna elettorale perché è vero che all'ospedale della Fratta sono venuti due eccellenti professionisti di Chirurgia e Ortopedia, ma questi professionisti non possono operare a pieno perché l'ospedale della Fratta non ha Sala di Rianimazione, non ha anestesisti per cui questi professionisti capaci sono costretti a...far finta di lavorare perché possono operare solo per piccole entità con rischio zero per l'intervento. Non si può parlare di un ospedale che sta crescendo.

È necessario obbligare il Direttore Generale a far fare un progetto concreto ed operativo per non prenderci in giro e prendere in giro i malati. Lei qualche voto lo potrà conquistare ma, sono voti presi offrendo informazioni parziali e non veritiere.

Un ultimo aspetto molto grave da evidenziare:

Tari

I cittadini, proprietari di abitazioni private, si sono visti arrivare in questi giorni lettere dell'Amministrazione Comunale che richiedevano la tassa annuale per l'immondizia. Inutile dire che gli importi sono aumentati rispetto all'annualità precedente. Non sappiamo come lo possa giustificare, considerando che altri comuni hanno lasciato inalterato l'importo precedente. C'è una grossa incongruità che deve essere rivista o diminuendo la tassa al cittadino o pretendendo che l'Ente gestore faccia quello che ha scritto e che invece non fa assolutamente. Nella foto che abbiamo pubblicato si scrive che vengono lavate le varie strade comunali. Non è vero. Chiediamo a qualche studio legale di esaminare il bilancio per i costi di questo servizio non fatto ed evidenziarlo in modo che sia fatta giustizia e non «truffa».

Cortonantiquaria 61° Edizione

Venerdì 18 agosto alle 17,30 presso il Centro Convegni Sant'Agostino è stata inaugurata la sessantunesima edizione di CortonAntiquaria. L'evento ha richiamato molte persone del terri-

torio nazionale e la presenza di venti espositori con opere provenienti dall'Italia e dal mondo, a testimonianza della varietà culturale della Mostra che offre ai visitatori un percorso ricchissimo fra complementi di arredo e oggetti quotidiani.



torio nazionale e la presenza di venti espositori con opere provenienti dall'Italia e dal mondo, a testimonianza della varietà culturale della Mostra che offre ai visitatori un percorso ricchissimo fra complementi di arredo e oggetti quotidiani.

Selezionati da una commissione, i pezzi sono sempre di un livello alto, e gli espositori che arrivano anche da molto lontano, offrono ai visitatori la loro conoscenza con sapienti spiegazioni frutto di ricerche e di studi. Gli antiquari sono dotati di una cultura veramente vasta, e le opere esposte hanno una loro storia che ci viene svelata per magia da questi portatori di bellezza. Un plauso soprattutto ai giovani cortonesi in "divisa bianco nera" che hanno accolto ed intrattenuto gli ospiti all'inaugurazione, sempre sorridenti e gentili



Massimo Guasconi, il Direttore della Banca Popolare di Cortona Roberto Calzini, il Presidente di Cortona Sviluppo Fabio Procacci, l'ospite speciale di questa edizione Giuseppe Angiolini, Presidente onorario della Camera Buyer Moda Italia e, in chiusura, l'assessore alla Cultura Francesco Attesti. Presenti le alte cariche della Prefettura e della Questura oltre alle Forze dell'Ordine locali. Gli intermezzi musicali, molto graditi dal pubblico, sono stati eseguiti dai musicisti Andrea Meucci ed Ermanno Vallini, rispettivamente Primo Flauto e Primo Violoncello della CorOrchestra di Cortona. Il

duo, formatosi appositamente per l'inaugurazione della Mostra, ha eseguito un programma con musiche barocche e neoclassiche: "Minuetto" di Wolfgang Amadeus Mozart, "Badinerie" di Johann Sebastian Bach e "Allegro dalla sonata n. 2" di Benedetto Marcello, oltre che "Greensleeves", celebre melodia popolare di tradizione inglese. Andrea Meucci (Diploma di I e II livello in Flauto e Ottavino, Laurea in Filologia Musicale e Diploma di Musicoterapia), è docente di flauto presso SMIM F. Severi di Arezzo, e svolge abitualmente attività concertistica sia solistica che sinfonica. Ermanno Vallini (Diploma in Violoncello e Laurea di II livello in Musica da Camera con pianoforte) è docente di violoncello e musica d'insieme per archi al Liceo Musicale di Città della Pieve, e svolge anche lui attività concertistica con formazioni da camera che vanno dal duo al

I musicisti Ermanno Vallini ed Andrea Meucci

quartetto d'archi. Abbinata alla CortonAntiquaria c'è la mostra collaterale situata negli spazi frontalmente al Centro Convegni dal titolo «Livorno. L'eredità della pittura macchiaiola da Ulvi Liegi a Oscar Ghiglia», a cura di Simona Bartolena.

Cortonantiquaria, che si concluderà il 3 settembre, è promossa dal Comune di Cortona e organizzata da Cortona Sviluppo, e si avvale del sostegno di Camera di Commercio, Banca Popolare di Cortona, Bonifiche Ferraresi, Studio Iureconsulti, con la collaborazione di Furio Velona Antichità.

Olimpia Bruni



parlare dei tre problemi ancora irrisolti che affliggono la popolazione cortonese.

Parcheggio dello Spirito Santo

La novità di questo ultimo periodo è l'averlo trasformato da parcheggio libero a parcheggio a pagamento. Non entriamo nel merito, se sia stato giusto o meno, perché questa è una decisione politica. Vogliamo però mettere a fuoco le problematiche che esistono. Gli ita-

SPAZZAMENTO E LAVAGGIO DELLE STRADE
Lo spazzamento delle strade e vicoli di Cortona viene svolto tutti i giorni tranne la domenica.
I lavaggi dei vicoli del centro storico di Cortona vengono effettuati il lunedì il mercoledì e il venerdì.
Lo spazzamento a Camucia viene svolto tutti i giorni tranne la domenica.
Lo spazzamento a Tarantola viene svolto il martedì e il sabato.
Lo spazzamento a Mercatale viene svolto il mercoledì.
Nelle frazioni di Riccio, Montecchio, Fratta e Tarnelle viene svolto lo spazzamento meccanizzato ogni 15 giorni.

Basilica di S. Margherita in notturna

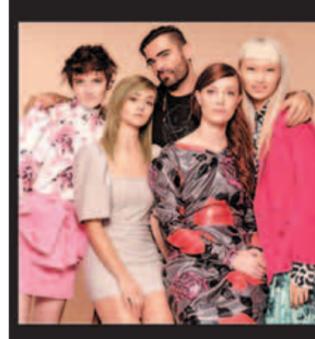


Basilica di Santa Margherita (Valeria Lorenzini)



che, con l'entusiasmo dei loro anni, hanno fatto dimenticare anche il caldo terribile della giornata. La Cerimonia di inaugurazione, mediata dalla professionale addetta stampa della CortonAntiquaria Claudia Ratti, è stata aperta

RISTORANTE PIZZERIA SPECIALITÀ PESCE
Canta Napoli
Loc. LE PIAGGE, 33/A - CAMUCIA di CORTONA
Tel./Fax 0575.62996 Tel. 0575.955187 cell. 331.2544379
www.cantanapoli.net info@cantanapoli.net
Locale climatizzato Chiuso il lunedì



✉ afratini81@yahoo.co.uk
🌐 www.alessandrofratini.com
📍 afratini81

ENGLISH SPOKEN
Via Nazionale 20
Cortona (AR)
T. 0575 601867
Loc. Fratta 173
Cortona (AR)
T. 0575 617441
Via Margaritone 36
Arezzo
T. 0575 24028

Cattedrali nel deserto

Molto si è parlato e tutt'ora si parla dei lavori eseguiti in Piazza Sergardi a Camucia.

La riflessione che da queste pagine vorremmo fare con i lettori de L'Etruria è di più ampio respiro, con il proposito di uscire dagli schieramenti preconstituiti da tifo calcistico.

Una buona amministrazione si valuta nel suo operare da due capisaldi, distinti ma strettamente collegati: la visione e la sostenibilità che devono supportare l'azione amministrativa nelle scelte per la gestione della "cosa pubblica". Per visione si intende la strategia di medio- lungo termine; mentre per sostenibilità ci riferiamo a parametri in termini economici, sociali e ambientali. Se ciò non viene attentamente valutato in ambito di programmazione si rischia la creazione di "cattedrali nel deserto", cioè opere che servono a poco o niente. L'Italia è piena di questi esempi che sarebbe lungo elencare. Spesso ciò avviene perché l'amministrazione pubblica si trova a dover gestire finanziamenti in tempi brevi o in occasione di eventi di particolare importanza.

Anche il nostro territorio è stato protagonista di evidenti "Cattedrali nel deserto": come non ricordare le Terme di Manzano o l'ippodromo di Farneta, costati ai contribuenti svariati milioni di lire per strutture praticamente inutilizzabili o inutilizzate.

Più recentemente possiamo ricordare la costruzione dello stallo per Camper al Parco Archeologico del Sodo e il restauro della scalinata dei Giardini del Parterre a Cortona.

In questo contesto, a completamento della sintetica esamina

del passato, possiamo annoverare i lavori di assestamento della Pinetina a S. Egidio e fare quindi le nostre valutazioni sulla Piazza Sergardi. Entrambe gli esempi sono, secondo noi, caratterizzati dalla mancanza del pieno rispetto dei "pilastri" su cui si deve basare una buona amministrazione. La visione più volte dichiarata che ha indotto il finanziamento delle due opere è quella che si concretizzare

nel valorizzare le aree in questione, S. Egidio e Piazza Sergardi: lodevole visione che cozza però, con la realtà vissuta e la sostenibilità dell'opera.

Per la Pinetina di S. Egidio il fallimento è ormai acclarato. La visione era sbagliata perché errato è il punto di partenza, non rendendosi conto cioè che non siamo più negli anni 60 e 70 quando ci si allontanava dal comune di Cortona

interviste rilasciate dall'amministrazione, sul luogo doveva troneggiare un anfiteatro propedeutico per spettacoli all'aperto. Con il passare del tempo lo stesso è stato sostituito con uno spazio vuoto al centro, destinato, come abbiamo detto, al posizionamento di una fontana. Certo ... la piazza si presenta di bell'aspetto, con pavimentazione bianca e circondata da panchine e alberi più o meno adulti. Al centro al momento è installata una composizione arborea tipica del mediterraneo, che dovrebbe essere sostituita in futuro da una zampillante fontana. Chi attualmente usufruisce di questa bella piazza però sono solamente i locali di ristorazione attivi lungo i confini della piazza, oltre a pochissime decine di persone che già in precedenza frequentavano quel luogo.

Viene spontaneo chiedersi: Cosa rappresenta veramente quella piazza? Un luogo dove fare spettacoli ed eventi? La piazza è piccola, circondata da due strade trafficate, al centro ci sarà una fontana che diventerà la piazza diventando ostacolo per manifestazioni ... e allora, a cosa serve e soprattutto come può incidere nella vita quotidiana dei cittadini di Camucia?? Come può dare "anima" alla città? Tutto ciò è un vero mistero!!! I 440.000.00 euro spesi, da soli non bastano per dare una svolta alla città; occorre ben altro come l'amministrazione locale dovrebbe sapere. Il rapporto costo benefici non ci risulta assolutamente rispettato.

Dal punto di vista della sostenibilità, elemento cardine per tutti gli investimenti, possiamo invece affermare che saranno necessarie continue opere di mantenimento periodico della piazza sia come pulizia del pavimento e della futura fontana, sia per il mantenimento del verde circostante (passare dal bello al trascurato è un lampo). Dal punto di vista di sostenibilità sociale e aggregativa, al di là dell'uso che ne potranno fare i locali pubblici posti al confine della piazza, non vediamo grandi altre possibilità di aggregazione se non iniziative volute dalla pubblica amministrazione: la piazza infatti non è grande e non è neanche predisposta per spettacoli avendo occupato la parte centrale. La piazza si affaccia per due lati su strade trafficate e non rappresenta una continuità in ambito di "passeggiata", un'isola nel deserto verrebbe da pensare.

Dal punto di vista della sostenibilità ambientale, ben vengano le nuove alberature piantumate, ma ricordiamoci che le stesse hanno bisogno di cura continua altrimenti fanno la fine dell'aiuola posta ai giardini di Cortona, innanzi alla "Casina dei Tigli", incolta e indecorosa a vedersi. Inoltre la pavimentazione della piazza potrebbe risultare "scivolosa" a causa di eventi atmosferici quali la pioggia o il ghiaccio, pericolo accentuato proprio dalla tipologia di pavimentazione scelta.

Questa amministrazione lascia in eredità quindi un'opera che abbisognerà in futuro di continua manutenzione, con alti costi, al momento non motivati da effettiva utilità per tutta la cittadinanza. Sembra che serva solamente per ottenere uno sporadico plauso che ha la durata di un refolo di vento.

Cattedrali nel deserto quindi ... quante ancora ne dovremo subire???

Fabio Comanducci



con maggiore difficoltà di oggi e le consuetudini erano alquanto differenti. Non solo ma l'area non presenta nessuna attrattiva stabile, come locali di somministrazione bevande e cibo (come c'era negli anni 60 e 70), bagni pubblici, una struttura fissa e sicura per cuocere cibi alla griglia e un punto dove prelevare acqua corrente. In loco sono stati posizionati solamente un paio di tavoli con panche. Troppo poco per invogliare in massa i cortonesi a trascorrere alcune ore alla Pinetina. Risultato: nessun incremento significativo di presenze in quel luogo.

La questione di Piazza Sergardi è più complessa e molto più "costosa" (440.000 euro più altre decine di migliaia per la presunta fontana).

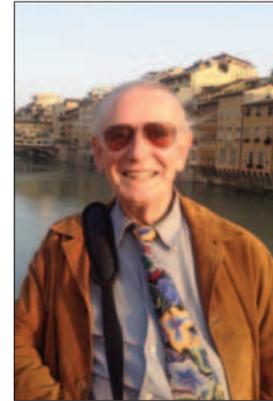
La visione, quindi la linea strategica, è stata più volte evidenziata: fare della piazza Sergardi il "salotto buono" di Camucia; si è parlato anche di luogo di aggregazione e di ritrovo di famiglie e gruppi di amici: tutto ciò per contrastare la situazione di Camucia che vede il più popoloso centro abitato del comune come luogo di transito veloce e di "dormitorio" per i residenti, cioè una cittadina senza anima e identità. Si è voluto cioè stravolgere il precedente assetto della città che vedeva nel parcheggio sito al centro della vita commerciale ed economica della frazione un chiaro e comodissimo punto di riferimento non solo per i camuciesi ma per tutti coloro che transitavano per Camucia, nel pieno rispetto della vocazione di quel borgo. Ricordiamo a tal proposito che, durante le prime

SOLILOQUI
CORITANI
La voce ai grandi cortonesi

Pierluigi Galli
Monologo di Stefano Duranti Poccetti

a cura di Stefano Duranti Poccetti e Alessandro Ferri

Pierluigi Galli (presso Piazza Sigrone) - Sicuramente ancora mi ricorderete senza difficoltà. Non me ne sono andato da molto tempo, ma non posso fare a meno di tornare già in questi luoghi tanto amati. Ci saranno quelli che mi rammentano seduto a un qualche caffè a bere un bicchierino, qualcun altro invece ricorderà di avere visto il mio pazzo atelier.



Ero nato a San Gemini nel 1943, ma dopo avere vagabondato per l'Italia e per il mondo infine sono arrivato qui e ci sono rimasto. Non tutti lo sanno, ma nella mia vita ho avuto delle collaborazioni molto importanti. Nella moda ho lavorato a fianco

di Gianfranco Ferré e ancora la DIA, l'acronimo di Direzione Investigativa Antimafia, utilizza il logo da me disegnato.

Provenngo da una famiglia importantissima, con tanto di nobile stemma e alla fine ho sposato la strada dell'Arte, influenzato da mio zio, che fu un grande della scuola romana. Era il marzo del 2019 quando me ne andavo verso gli alberi pizzuti e ancora qualche buon'anima viene a trovarmi alla mia tomba, lasciando un pensiero o qualche calla, il fiore da me prediletto.

In generale, ho amato la vita all'estremo e l'ho vissuta appieno, tra donne, piaceri... non mi sono fatto mancare niente e tutta questa energia, questa grande vitalità e sentimento, io li ho donati all'Arte. In ogni mia opera, in ogni mia "natura viva", c'è amore. Già, perché amore è in tutto: nella foglia che si muove, come in qualunque altro oggetto. Sì, ho voluto dire che tutto ha un'anima e che il mondo va avanti grazie a questa afrodisiaca forza trascinante. Sarò un po' pazzo, tutto è nato dal magnifico caos del mio cervello.

Mi sembra di riconoscere amici, ma loro non possono vedermi, peccato. Ciao cara Cortona, non posso trattenermi di più.



MB ELETTRONICA

MB Elettronica S.r.l.

Zona ind.le Vallone C.S. Ossaia, 35/35P - 52044 Cortona (AR) - Italy
Internet: www.mbelettronica.com

IDRAULICA CORTONESE SRL
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)
Tel/fax 0575 631199

Ma la guerra continua...

Cortona: L'Armistizio dell'8 settembre 1943



L'ARMISTIZIO DELL'8 SETTEMBRE 1943 - Ma la guerra continua... relatori Prof. Ivo Biagiotti e dott. Mario Parigi.

Una iniziativa organizzata dalla Fondazione "Nicodemo Settembrini" in collaborazione con l'Accademia Etrusca e con il patrocinio del Comune di Cortona. Una data importante e terribile per le sorti italiane nell'ultimo conflitto mondiale e i due relatori ripercorreranno le vicende salienti che portarono al disfacimento dell'intera nazione, all'occupazione tedesca e alle ingiuste e inutili sofferenze a cui furono sottoposti indistintamente militari e civili, con uno sguardo anche a come vissero i cortonesi quei tragici avvenimenti.

In occasione dell'ottantesimo anniversario dell'Armistizio, sabato 9 settembre p.v. alle ore 17 nella Sala del Consiglio Comunale di Cortona si terrà la conferenza "CORTONA:

PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

Turno settimanale e notturno dal 28 ag. al 3 settembre 2023
Farmacia Centrale (Cortona)
Domenica 3 settembre 2023
Farmacia Centrale (Cortona)
Turno settimanale e notturno dal 4 al 10 settembre 2023
Farmacia Bianchi (Camucia)
Domenica 10 settembre 2023
Farmacia Bianchi (Camucia)

Turno settimanale e notturno dall'11 al 17 settembre 2023
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Domenica 17 settembre 2023
Farmacia Ricci (Tavarnelle)
Turno settimanale e notturno dal 18 al 24 settembre 2023
Farmacia Comunale (Camucia)
Domenica 24 settembre 2023
Farmacia Comunale (Camucia)

GUARDIA MEDICA
Camucia, Casa della Salute 0575/30.37.30



Uno sguardo ai tesori della nostra terra

Anno Signorelliano

Il Tondo Signorelli

Seconda parte

di Olimpia Bruni

Unendo attorno alla sua città natale i protettori, patroni, compartroni ed elementi legati ad essa, il pittore si è assicurato la benevolenza di politici, ecclesiastici e cittadini.

S. Michele è stato protettore di Cortona prima che tale titolo fosse attribuito a San Marco Evangelista, al quale in epoca successiva si aggiunse Santa Margherita.

Per questo motivo, alla base delle colonne del portale centrale della Cattedrale, troviamo due bassorilievi raffiguranti il Leone di San Marco con il Vangelo e San Michele che trafigge il drago, simbolo del diavolo. All'Arcangelo è dedicata anche la Pieve romanica di S. Angelo in Metelliano, una delle più antiche del territorio.

Distesa per terra ai piedi del Santo, vediamo la figura mostruosa del diavolo (che tanto ci ricorda quella dei vari Giudizi universali), da cui sgorgia il sangue proveniente

i corpi.

I riccioli del biondo San Michele hanno la morbidezza e l'influsso di un grande del suo tempo: Leonardo da Vinci, che nell'opera il Battesimo di Cristo dipinta con il maestro Andrea del Verrocchio (datazione dell'opera 1475-1478) consacrò la sua magnificenza.

Boccoli morbidi, eterei che ricadono sulle spalle come fossero piume. La luce dorata li irradia per dare loro un'aura mistica, simbolo della purezza e bellezza interiore ed esteriore. Interessante anche la figura di San Marco che l'artista ha replicato nella Comunione degli Apostoli per rappresentare Giuda. Guardando i dipinti, infatti, possiamo vedere che hanno lo stesso volto.

Il Tondo Signorelli è stato recentemente restaurato grazie al mecenatismo di Victoria e del marito Larry Smith, cortonesi adottivi che si sono innamorati della cittadina



Giuda

dal colpo mortale inferto dal Guerriero Michele e dalla quale si nutrono serpenti come in un'allegoria del macabro. Se guardiamo al Giudizio di Giotto o di Buffalmacco, ci rendiamo conto che la raffigurazione del male, del maligno, del diavolo è da sempre rappresentata con le corna, i denti aguzzi ed i serpenti che avvolgono

etrusca e, grazie al lavoro della restauratrice Nadia Innocentini, può fare bella mostra di sé insieme a tutte le altre opere. Il restauro, seguito dal Funzionario Restauratore e Conservatore di territorio Dott.ssa Jane Donnini, ha visto un nuovo assetto strutturale del supporto oltre alla pulitura ed alle riprese di colore che necessitavano.



San Marco

La tutela del nostro patrimonio storico e ambientale deve avere la priorità

Guardare lontano

La strada che dal piazzale antistante la Basilica di S. Margherita scende verso Porta Montanina sboccando così nella parte alta della città vicino a San Cristoforo, ai Conventi di Clausura e S. Niccolò, è forse la più bella dell'intero

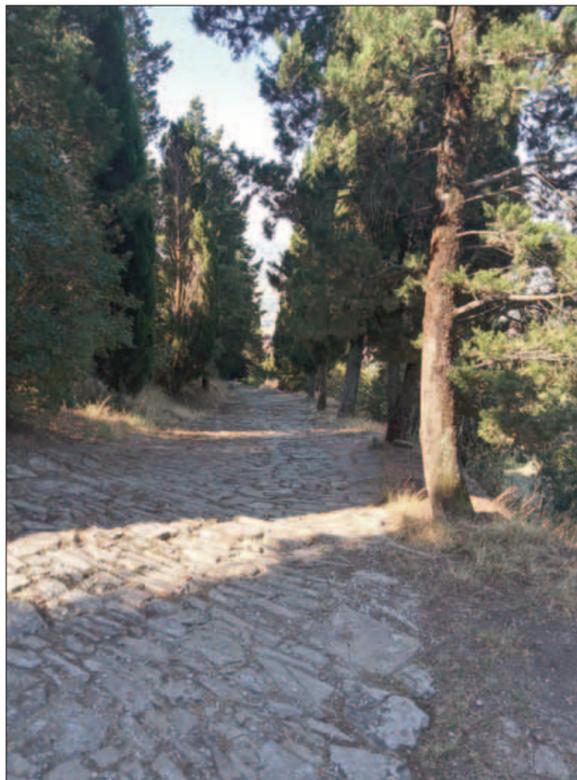
cato intorno al 1200 ed affidato alle suore benedettine vallombrosane. Un complesso importantissimo e vasto che sopravvisse alle soppressioni granducali e che solo con Napoleone, nel 1810, venne chiuso e venduto. Passando in mani private, il monastero nel tempo



Centro Storico: e non soltanto per la vicinanza con tutte queste costruzioni, chiese e luoghi di preghiera, che ne fanno un'oasi mistica per eccellenza, ma anche per l'immensità del panorama che l'accompagna tra i cipressi e la macchia cresciuta spontanea. I resti delle alte mura che la circondano emergendo dalla vegetazione, la bellezza del silenzio che quasi sempre la pervade se non fosse per il fruscio del vento o il quieto camminare di qualcuno, fanno di questa via un monumento alla nostra storia. Si tratta di Via S. Croce, una delle strade più belle non solo di Cortona, ma forse dell'intera Toscana. E quanta storia è

progressivamente andò in rovina e nel 1888, divenuto proprietà dello scrittore e storico Alberto Della Cella, venne definitivamente abbattuto per dare spazio ad una nuova residenza. Sopravvivono ai nostri giorni solo alcuni tratti delle mura perimetrali che possiamo vedere camminando.

Tanta storia, legata anche a S. Margherita, e tanta bellezza dunque in questo cammino per "Cortona alta". Eppure anche qui, come per il Colosseo, la Torre di Pisa, le fontane di Roma o i ponti di Venezia e via via tanti luoghi d'arte e di cultura del nostro Paese sfregiati da persone ignoranti, possono capitare situazioni di totale man-



qui racchiusa: questa via è infatti tra le più antiche di Cortona e costituisce, a detta di molti studiosi, il percorso di crinale che da Porta Ghibellina, attraversando la città, conduceva dalla notte dei tempi all'arce e più oltre, aprendosi oltre quella che oggi è la Fortezza. Il nome si deve allo scomparso monastero di S. Croce edifi-

canza di rispetto, di noncuranza, di trascuratezza comportamentale che dovrebbero suonare come tanti campanelli d'allarme. Nei primi giorni di agosto chi scrive si trovava a camminare proprio per via S. Croce, di ritorno da Porta Montanina. Mattinata meravigliosa con la vista a perdere sulla Val di Chiana. D'improvviso, a scen-

dere dal piazzale di Santa Margherita, un ciclista tecnologico, con bici di ultima generazione, casco in testa, occhiali e tuta, si è letteralmente "avventato" sull'antica massicciata della via tentando assurde sgommate e salti con frenata a scalzare i sassi dei dislivelli. Rimbalsando e mettendosi per traverso a varie riprese - con evidente divertimento - ha proseguito a correre a rompicollo per la discesa incurante dei pochi pedoni rimasti perplessi e molto infastiditi. Una caduta sarebbe stata forse applaudita. Sparito dietro la curva finale, il silenzio è ritornato e così la pace: ma la sicurezza con la quale il ciclista ha cavalcato (e smosso) la massicciata potrebbe far pensare ad un'abitudine.

All'inizio della via, proprio all'imbocco dal piazzale di Santa Margherita, c'è un vecchio cartello di *Divieto di transito* che, citando un'Ordinanza sindacale del 1991, vieta "ai quadrupedi da sella e da soma" l'accesso alla strada stessa: perché non estendere questo divieto anche "ai bipedi in



sella" soprattutto se incuranti del manto a pietra e del rispetto dovuto a un simile luogo? Non tutto si può fare, anche se non c'è un espresso divieto a impedirlo: lo si dovrebbe capire reputandosi già fortunati di poter disporre di un simile patrimonio di storia, di cultura e di paesaggio.

Dobbiamo guardare lontano, non solo all'immediatezza dei soliti numeri, e lavorare per conservare e proteggere quello che ci è stato dato "in affidamento".

Isabella Bietolini



Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti

di Isabella Bietolini

Conclusione

Con questo numero, la Rubrica "Cortonesi illustri e non, famosi o sconosciuti" ha termine. Anche questa volta il viaggio è stato interessante e, a tratti, appassionante. Le personalità scovate tra le pagine del tempo sono state volta per volta curiose, intriganti, avventurose, geniali e ci hanno consentito di tracciare un'altra pagina di storia tra le tante, anche ben più importanti, che caratterizzano la nostra terra. Siamo partiti con la nobildonna Teresa De Dominicis Venuti alla cui generosità il nostro giornale deve moltissimo: fu lei a finanziare in maniera significativa i fondatori di questa testata, ricchi di idee ma poveri di portafoglio. Se nel Gennaio 1892 L'Etruria prese l'avvio si deve a lei per la parte economica, il "capitale" si direbbe oggi, e per il coraggio a tutti gli altri.

Cercando tra le pieghe del passato più o meno lontano forse altri nomi sarebbero emersi, oltre tutti quelli che abbiamo documentato su questa pagina, poiché i cortonesi sono stati, nel tempo, sempre capaci di distinguersi anche se a livelli non sempre sufficienti a dare fama imperitura. O forse, in certi casi, fu la fortuna a non assisterli come avrebbero meritato. Chissà! Certo è che questa piccola e antichissima città assisa sulla collina pietrosa ha dato i natali ad una serie apparentemente inesauribile di personaggi validi e versati in ogni campo dello scibile umano lasciando tracce che oggi possiamo ripercorrere grazie ai tanti che, importanti in maniera analoga, hanno scritto cronache e ricordi cui attingere. Ma non sempre con facilità: più spesso, trattandosi di personaggi minori, gli indizi restano debolissimi, a volte solo qualche cenno difficile da confermare o approfondire.

Dal prossimo numero del giornale prenderà l'avvio una nuova Rubrica che, come ormai è tradizione, si rifà ancora una volta al nostro passato per andare a conoscere questa volta un tempo determinato, circa cinquanta anni, documentato dagli *Annali* di Bernardino Cecchetti: sono gli anni turbolenti che vanno dal 1763 al 1810 durante i quali sono racchiusi eventi quali le riforme leopoldine, la rivoluzione francese, l'età napoleonica. Eventi che spesso abbiamo ripercorso o riassunto dietro le tracce di qualche personaggio dell'epoca ma che Cecchetti documenta - a modo suo - da abitante della città di Cortona: a tratti beceri, a tratti informati, ma sempre interessanti per quelle osservazioni che emergono tra le tante e che danno il senso e il polso anche dello stato della popolazione, dei prezzi del mercato, delle ricorrenti epidemie. Un affresco a tinte sfumate che gli studiosi hanno variamente interpretato, ora considerando Cecchetti inattendibile, se non altro per le invettive contro la religione ed i numerosi pettegolezzi (antesignano dell'odierno gossip), ora invece valutando utili e significative numerose tra le sue osservazioni.

Un cammino senza dubbio interessante, come lo è stato quello che abbiamo appena concluso.



Presentazione del volume «Antologia Signorelliana» e musiche al tempo di Signorelli

Il 5 agosto, nell'Oratorio inferiore del Museo diocesano, è stata organizzata un evento tutto dedicato a Luca Signorelli, nell'ambito della Rassegna Musicale e Organistica programmata dall'Associazione Organi Storici di Cortona e giunta alla XXI edizione.

È stato presentato il volume "Antologia Signorelliana", scritto dall'ing. Gian Carlo Ristori in collaborazione con Alessandro Ferri e Thomas Pallen, che ne ha curato la traduzione in inglese, a cui ha fatto seguito il concerto di musiche rinascimentali eseguite al liuto dal maestro Massimo Lonardi.

Mario Aimi, presidente dell'Associazione Organi Storici, ha introdotto la serata e ha ricordato il compianto fondatore dell'As-

sepolcro, che ha collaborato alla stesura svolgendo un fondamentale lavoro di consulenza.

Il dott. Aimi ha tenuto a precisare che le iniziative del territorio sono tante, ma a volte prevale il particolarismo, mentre collaborare per un fine comune dà sempre risultati migliori, quindi ha invitato a parlare la dott.ssa Nocentini.

Serena Nocentini ha spiegato che l'"Antologia Signorelliana" è stata l'ultimo regalo dell'ing. Ristori alla sua città prediletta: Cortona.

La loro collaborazione è iniziata nel 2019: Ristori desiderava cooperare con il Museo diocesano per unire idealmente musica e pittura attraverso i concerti angelici, quelli rappresentati da Signorelli nei suoi capolavori non solo a

Cortona, ma anche a Perugia, Orvieto, Foiano e in tutti i luoghi in cui aveva lavorato, mostrando ampiamente la ricca varietà di strumenti rinascimentali fra i quali spiccava il liuto, definito il più perfetto fra gli strumenti dell'epoca.

Per conoscere le vicende storiche legate a Signorelli e a Cortona, bisogna ritornare al 1923, quando la comunità volle dedicare all'artista una sede dove raccogliere le sue opere, a quattrocento anni dalla sua scomparsa, sede che si concretizzò nella parte superiore, che divenne il nucleo dell'attuale museo.

Prima di essere un museo, questo luogo era una chiesa, per la quale Signorelli aveva dipinto tre opere; invece ora le tele conservate al museo sono undici.

Ristori era ben consapevole dei suoi limiti, così ha selezionato alcuni testi dedicati nei secoli a Luca Signorelli, che lo vedono protagonista come pittore ma anche come persona, padre, cittadino, che a Cortona trascorse tanti anni, lavorò e fondò la sua bottega, e insieme alla vita di Signorelli si intrecciano ricordi ed esperienze personali dello stesso Ristori.

Dopo la morte del pittore, nel

quando Luca si ritirò a Cortona e continuò a dipingere sia per la committenza locale che per l'esportazione.

Qui termina la presentazione della dott.ssa Nocentini e il dott. Aimi introduce il concerto di Massimo Lonardi.

Il maestro Lonardi ha studiato composizione con Azio Corghi e si è diplomato in chitarra classica presso il Conservatorio "Giuseppe Verdi" di Milano.

Si è quindi specializzato nella prassi esecutiva del liuto seguendo seminari di studio a Milano, Firenze, Venezia e Basilea con il liutista Hopkinson Smith.

Svolge attività concertistica in

Italia e all'estero; ha curato edizioni di opere di Claudio Monteverdi e Girolamo Frescobaldi, una raccolta di musica popolare tedesca in collaborazione con Brigitte Gras e uno studio sulla realizzazione liutistica del basso continuo.

Ha preso parte a registrazioni radiofoniche e televisive ed effettuato quaranta incisioni discografiche. Ha insegnato liuto e musica d'insieme per strumenti antichi per quarantatré anni presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Franco Vittadini" di Pavia, presso la Scuola di musica Antica di Venezia e la Fondazione Musicale "S. Cecilia" di Porggiaro.

Il maestro Lonardi ha esegui-

to brani di autori italiani e stranieri che sono vissuti tra la fine del 1400 e il 1500, alcuni dei quali erano danze tipiche del tempo di Signorelli.

Il maestro Lonardi suona un liuto che è l'esatta copia di uno strumento del 1500 e anche l'accordatura è quella usata al tempo di Signorelli.

Ascoltare i suoi brani è stato come essere trasportati indietro di secoli.

Il volume "Antologia Signorelliana" è stato distribuito gratuitamente ai soci dell'Associazione Organi Storici; per chi volesse, è possibile richiederlo direttamente all'Associazione.

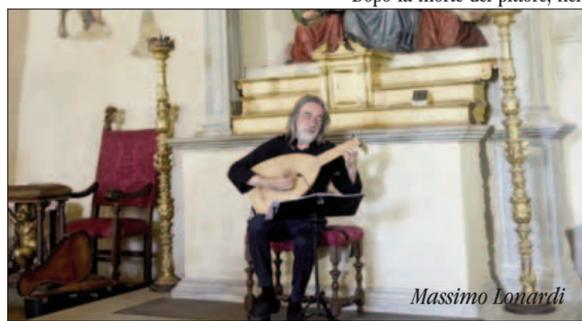
MJP



Dr. Mario Aimi

soviazione, Gian Carlo Ristori, che ha lavorato con dedizione a questo libro: aveva una mente creativa e sapeva già come sarebbe stata organizzato l'evento, che nelle sue intenzioni doveva diventare un connubio fra musica e pittura, e questa volontà è stata concretizzata dal consiglio dell'associazione.

Il libro è stato presentato dalla dott.ssa Serena Nocentini, direttrice dell'Ufficio per l'Arte sacra della Diocesi di Cortona, Arezzo e San-



Massimo Lonardi



Serena Nocentini

IL TUO IMMOBILE AD UNA PLATEA INTERNAZIONALE

ALUNNO IMMOBILIARE
CORTONA REAL ESTATE

Dott. Giovanni Alunno (+39) 338 6495048
Dott. Paolo Alunno (+39) 335 316264
Indirizzo: Via Nazionale, 24 - Cortona (AR) - 52044
Website: www.alunnoimmobiliare.it
Email: giovanni@alunnoimmobiliare.it

Dott.ssa
Olimpia Bruni
Storica dell'Arte
Maestro Vetraio
Realizzazione e restauro di
vetrate artistiche
olimpiabruni@yahoo.it

1523, seguono anni di silenzio: nel 1899 Girolamo Mancini scrive una monografia su Signorelli: si tratta di una riscoperta perché, come è successo ad altri pittori, la sua fama era stata messa in ombra dagli artisti successivi, principalmente Michelangelo e Raffaello.

Quindi Serena Nocentini cita Giorgio Vasari, che a otto anni, nella sua casa di Arezzo, incontra Signorelli già anziano; Vasari ricorda distintamente che il pittore lo vede scrivere e raccomanda al padre che gli insegni a disegnare. Vasari costituisce la fonte primaria di informazioni per la storia dell'arte da Cimabue in poi, quindi diamo particolare importanza ai suoi testi in cui descrive Signorelli come un uomo scarsamente attaccato al denaro, che spesso chiede meno di quanto convenuto per le sue opere.

Signorelli fu allievo di Piero della Francesca; tornò da Borgo Sansepolcro e si sposò. Ebbe quattro figli ma uno, Antonio, morì di peste nel 1502.

Questo accadde quando il quadro sulla deposizione era già stato consegnato, per cui il volto del Cristo ritratto nella tela del Museo diocesano non può essere quello del figlio.

Dopo questa lettura di Giorgio Vasari, Ristori passa a sintetizzare gli scritti di Pietro Scarpellini, a cui lo univa il grande attaccamento a Cortona; Scarpellini scrisse la prima monografia dedicata a Signorelli nel 1964; dopo la sua morte è stato ricordato come "...il più grande storico dell'arte che l'Umbria abbia mai avuto, uno dei più grandi d'Italia..."

Il libro si conclude con la rassegna delle opere eseguite nel periodo che va dal 1502 al 1523,

Un appassionato incompetente

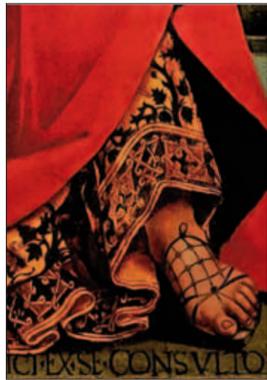
Sono da tanti anni un appassionato d'arte anche se la mia preparazione di base lascia a desiderare avendo coltivato negli anni studi diversi.

Ma il bello è bello, ci viviamo dentro e intorno a noi lo troviamo spesso in luoghi insospettiti. Basta stare attenti e non farselo sfuggire. A Cortona ci si può sbizzarrire, solo elencare i siti, i monumenti, le opere d'arte o le semplici bellezze paesaggistiche è un'operazione lunga e complessa.

Ed ecco la mostra del Signorelli.

Non amo il '500, preferisco di gran lunga i poderosi secoli precedenti, il '200 e il '300, che hanno fatto da trampolino di lancio per il salto rinascimentale che ancora oggi, a distanza di più di mezzo millennio, produce effetti sulle nostre vite.

Quindi mi sono avvicinato alla mostra del Signorelli con sospetto e senza tante aspettative. Sono speso a Cortona e non posso mancare a questo appuntamento con il MAEC, un museo ormai "amico" per me tra le numerose visite con i miei ospiti e i molti capodanni speciali.



Particolare della "Santa Maria Maddalena" Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto.

Quindi mi accosto tranquillamente alle sale adibite a mostra riconoscendo nel percorso di avvicinamento tanti ambienti già visti e studiati. È un piacere varcare quelle soglie in quanto ricevi in cambio sempre qualcosa di nuovo. Aleggja un'energia insolita per un museo.

Entro. Il primo pensiero che viene "è una chicca", un concentrato di raffinatezza ed eleganza che ti coinvolge subito. Dopo uno sguardo d'insieme non c'è tempo per pensare, per focalizzare concetti e sensazioni. Non si può. Bisogna fermarsi e ricominciare, ma con più calma, più concentrazione. Chiedo assistenza e mi spiegarono con cortesia e professionalità quale percorso è meglio sviluppa-

re. Sono solo due sale. Gli allestimenti, le luci, la collocazione stessa delle opere scelte riflette un attento lavoro, un pensiero che si sviluppa quadro dopo quadro. Vieni magicamente trascinato in un mondo d'arte fatto di studi, di colori, di uomini, di dettagli sorprendenti. Ecco, questo è straordinario, i dettagli esplodono davanti agli occhi, sono molto vicini, e quindi più incisivi del solito.

Non vi aspettate lunghi corridoi bianchi con quadri posizionati in alto, difficilmente osservabili e altrettanto faticosamente godibili. Hanno invece creato una "bolla" intrisa di qualità.

Luca Signorelli. E' ovvio che

siamo di fronte a un talento smisurato. Lascio agli esperti le valutazioni sull'autore, i collegamenti con altri pittori dell'epoca e anche successivi, con scuole artistiche analoghe e mi limito ad osservare e ad assorbire quanto posso per rilasciare più tardi, nel tempo, le sensazioni avvertite. Ho intenzione di rivisitarlo con la mente e lo farò.

Consiglio a tutti questa mostra, Cortonesi e non, un momento di riflessione ma anche di immaginazione ragionata. Un buon investimento per affinare la propria cultura artistica e, inevitabilmente, crescere.

Fabio Romanello



Come presero il volo due colombi

Davvero carino questo articolo, con il quale l'antico cronista paragona spudoratamente per la fuga amorosa dei due giovani camuciesi. Vettura con il mantice... non avevo capito di che automobile si trattasse, ma documentandomi credo di aver compreso che era un modello di carrozzeria per auto con la sola parte posteriore deca-pottabile, usata specialmente per automobili di piazza o di rappresentanza. Particolarmente gustoso il siparietto in puro dialetto chianino! Dall'"Etruria" del 12 agosto 1923. "Domenica scorsa a Camucia, due fidanzati, stanchi della contrarietà della famiglia per la loro unione, decisero di prendere il volo. La signorina, alzata per tempo, chiese alla mamma di potersi abbigliare molto bene dovendosi recare alla messa nella chiesa di S. Lazzaro e la madre, assecondando la figlia, le mise a disposizione anche la cipria, raccomandandole di pregare molto e di essere buona figliuola. Intanto il suo fidanzato che aveva perpetrato la fuga con la dolce compagna del cuore, si recò anch'esso di buon'ora fuori di casa mandando un contadino a ordinare la vettura col mantice. Il contadino, ubbidiente al padrone, si recò dal proprietario di una automobile e disse: «sinti: vurrìa per uno l'automor-

vido col manfece pee vi a Rezzo che quel che costa, costa». Il proprietario, visto che i quattrini c'erano davvero, senza tanto curarsi per chi doveva servire, mandò la sua macchina al punto stabilito e vi salirono i due teneri figli che tanto avevano sentito le mistiche dolcezze dell'amore, quindi se ne partirono per un viaggio di piacere. La mamma attese la figlia al ritorno, ma inutilmente. Allora credendo che fosse restata in chiesa compresa nella preghiera, mandò a chiamarla, ma il messo tornò a casa avvisando, con lacrime agli occhi, che la figlia diletta aveva fatto paghi i voti del cuore fuggendo dall'ovile col fidanzato. Che male c'è se ella ha misera dote? Vi è compenso l'onestà e la salute e tanto dovrebbe bastare".

Mario Parigi

S.A.L.T.U. s.r.l.
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro
Toscana - Umbria

Sede legale e uffici:
Viale Regina Elena, 70
52042 CAMUCIA (Arezzo)
Tel. 0575 62192 - 603373 -
601788 Fax 0575 603373

Uffici:
Via Madonna Alta, 87/N
06128 PERUGIA
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche

OSPITIAMO TUTTO IL MONDO
GUESTS FROM EVERYWHERE

Property Manager - Villa Vacanze - Residence Holiday
Apartment Rentals - Cleaning Hotels and B&B
Walking Planning - Treks and Tours
A La Carte Concierge Service - Tailoring & Events

Via Nazionale 42 - 52044 Cortona (AR), Toscana
Tel. +39 0575 605287 - Fax +39 0575 606686
www.terretrusche.com

Con la morte dello storico falegname cortonese se ne va un grande artigiano del Novecento

L'ultimo saluto di Cortona a Mario Italiani



Nel pomeriggio di martedì 8 agosto tutta Cortona si è ritrovata in Duomo per i funerali religiosi di Giuseppe Italiani detto Mario. La Celebrazione Eucaristica in suffragio e saluto dello storico falegname cortonese è stata presieduta da Don Alvaro Bardelli e concelebrata dal parroco di Cortona Don Giovanni Ferrari e da Mons. Ottorino Capannini.

Giuseppe Mario Italiani era nato a Cortona nel quartiere di san Francesco il 24 aprile 1932 ed è tornato alla Casa del Padre il sette agosto 2023.

Mario è stato un cortonese all'antica e uno straordinario artigiano che, assieme al babbo Eugenio e al fratello Franco, ha onorato Cortona e la sua tradizione del lavoro di falegname. Si dice che a Cortona non ci sia casa che non abbia visto

entrare i falegnami della bottega Italiani. Una bottega che è stata attiva per tutto il Novecento nei pressi della Chiesa di San Francesco e che chiuse i battenti proprio sul finire del secolo passato, quando Mario e il fratello Franco andarono in pensione. Mario è stato un vero "civis" cortonese, una persona perbene, onesta e sempre informata sulla sua Cortona, di cui era una grande memoria storica del nostro Novecento.

Lui, il suo babbo Eugenio e l'allora piccolo fratello Franco negli anni 1960 venivano spesso in montagna d'estate dal mio babbo e per me adolescente era sempre una grande gioia accompagnarli nei campi o al bosco.

Nel ricordo di quelle belle giornate estive un addio fraterno a Mario, che negli anni 1970 completò con le sue porte e finestre la casa del mio babbo e che sempre ci tenne tra i suoi più cari amici, anche perché ci si vedeva spesso in zona San Francesco, quando andavo a trovare le mie zie Domenica e Iolanda.

Ora nella Gerusalemme Celeste si ritroverà assieme al suo amico Gigi e al suo babbo Eugenio, che gli insegnò, quand'era appena ragazzino, l'arte e il mestiere del falegname.

Al fratello Franco, alla sorella Marusca e alla nipote Paola, le cristiane condoglianze de L'Etruria tutta e quelle mie personali.

Ivo Camerini

I volontari. antincendio all'opera in luglio e agosto nelle terre cortonesi

Forza Vab-Cortona!

In questi giorni i giornali e le tv ci raccontano e ci mostrano le tragedie degli incendi che stanno colpendo molti paesi stranieri e alcune regioni del Sud-Italia. Nelle nostre terre cortonesi a partire da luglio, fino tutto agosto, è stato attivo il servizio volontari antincendi boschivi. L'opera di vedetta sulle sommità della Fortezza del Girifalco e del monte Ginezzo e il pattugliamento quotidiano svolto da

mento rivolto ai due volontari da un signore seduto alla terrazza del locale bar dei Lunghi: "Forza Vab-Cortona!".

Vab-Cortona è un servizio del Comune di Cortona, che viene guidato e coordinato dal signor Matteo Lescai, che ogni giorno organizza i turni di vedetta e di pattugliamento preventivo.

Anche il nostro giornale si unisce al saluto di incoraggiamento di



questi nostri volontari cortonesi in azione preventiva e di allarme immediato è davvero prezioso.

Nel pomeriggio del 26 luglio ho incontrato una pattuglia in servizio nella zona di Portole e ben volentieri ho raccolto il saluto di incoraggiamento

"Forza Vab-Cortona!", perché questo loro servizio è fondamentale per la tutela e salvaguardia delle nostre terre dalle tragedie degli incendi, che, purtroppo, sono sempre dolosi e innescati da gente delinquente o senza cervello.

Onore quindi a questi volontari che hanno nell'antincendio boschivo la loro prima attività ed il loro primo impegno, ma che fanno da sempre anche attività di Protezione Civile, intervenendo in ogni emergenza, su ogni scenario, con professionalità, preparazione e serietà, spendendosi senza risparmio per il bene comune.

Ivo C.

Ciao Mario

Il giorno 7 agosto, all'età di 91 anni, è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari e di quanti hanno avuto la fortuna di conoscerlo Mario, noto artigiano cortonese, lasciando un ricordo di persona buona, laboriosa, rispettosa e di una vita vissuta sotto l'egida di una semplice ma profonda fede cristiana.

A chi, come me, lo ricorda e ne porta impressa l'immagine di una vita dedicata all'impegno lavorativo e al rispetto amorevole verso i suoi familiari, restano i ricordi delle numerose volte in cui la «piazza» di Cortona ci ha visto insieme con gli altri amici ed anche in queste occasioni la sua indole di uomo buono e rispettoso ha avuto modo di esplicitarsi ed è, forse, la «dote» più indelebile che può il caro Mario lasciare a noi. Solo per il calcio lo si vedeva talora infervorarsi e andare un pochino «sopra» le righe, ma sempre con la educata regola di un rispetto reciproco e fraterno verso il suo interlocutore, come la sua coscienza cristiana gli imponeva.

I funerali hanno visto il Duomo pieno di una folla di fedeli, commossi e convinti di una perdita forse incalcolabile e lo stesso rito funebre, officiato dai Parroci Don Alvaro, Don Ottorino e Don Giovanni, ha avuto modo di esaltare doti umane e cristiane.

La sua laboriosità di artigiano del legno lo si manifestava spesso

con la sua «assenza» dalla piazza nel corso della settimana, ove il suo laboratorio lo vedeva attivo ed impegnato, mentre la domenica lo vedeva protagonista delle tradizionali «chiacchiere» che un piccolo comune produce e di cui si alimenta la sua vita sociale: e specie il calcio era l'argomento preferito, vista la sua passione per il Milan, per il quale era convinto e strenuo paladino.

Anche la caccia lo ha visto per moltissimi anni in prima linea, o con i richiami di tordi e merli, o con gli appostamenti a numerosi capanni installati nella montagna cortonese: e questa è un'altra che lo lega al suo «essere» cortonese, paese di cacciatori incalliti.

Grazie, allora, Mario di averci regalato mattinate lunghe e fruttuose di discussioni, specie sugli argomenti a te più cari, e grazie soprattutto per il tuo sorriso, sempre stampato sul tuo viso.

Ricordo che a mezzogiorno ci lasciavi per godere l'arrosto girato che la tua adorata sorella Marusca ti preparava con la sua esperienza culinaria.

Ciao, amico e parente Mario: là dove sei, preparaci il tavolo per un altro arrosto, cui noi tuoi amici e parenti parteciperemo per riprendere di nuovo le «fila» di un rapporto amicale semplice ma pieno di veri valori, come quelli che la tua vita ha incarnato in ogni suo attimo. Lucio

L'orto vuole l'uomo morto, ma mantiene giovani

L'esempio di Enzo Apolli

Anche quest'anno l'orto meraviglioso e ricco di Enzo Apolli fa bella mostra di sé lungo la provinciale, appena passata Camucia.

Il giovanotto ultraottantenne Enzo è da aprile che ci lavora e ci passa le sue mattinate di pensionato ortolano attivo e fiero di contribuire al bilancio familiare suo e dei figli.

Con i prezzi di verdure e frutta alle stelle, Enzo quest'anno ha contribuito alla grande a salvare il potere d'acquisto delle sue famiglie e ha portato nelle loro tavole cibo d'ogni ben di Dio; tutto veramente biologico e sano.

Il suo orto, che quest'anno ha dovuto subire anche noiose e faticanti peripezie burocratiche per il riallaccio della luce al pozzo, è però anche protetto da una edicola

innalzata alla Madonna dei campi sui resti di un'antica cappellina dedicata alla Vergine Maria nel settecento dai contadini di Monsigliolo. Enzo le è molto devoto non le fa mai mancare i fiori e se ne prende cura periodicamente non solo per ringraziarla della fertilità della terra e dei frutti che ci vengono ad ogni stagione, ma anche nel rispetto del voto di averne cura fatto a sua madre al momento della morte.

Insomma, le giornate al suo orto impegnano Enzo Apolli come da proverbio: "l'orto vuole l'uomo morto", ma lo mantengono giovane e attivo.

Non sarebbe male che il Comune potesse dare ai nostri pensionati camuciesi e cortonesi dei piccoli orti da gestire e coltivare a livello di sussistenza economica familiare. I. Camerini



Romina Spagnoletti, l'ultima bottegaia cortonese?

Entrando in Cortona da Porta Colonia (la porta d'ingresso dei "montagnini" di una volta quando arrivavano in città i rifornimenti di prodotti genuini dalle terre e dai nostri boschi montani), in Via Dardano, sulla destra, subito dopo aver fatto cinquanta metri a piedi, troviamo la mitica bottega di Orfeo, che, per decenni, ha venduto, ai cortonesi e agli abitanti della montagna, generi alimentari, salumi, formaggi e "pizzicherie".



Da qualche anno, esattamente dal 2014, la bottega è stata rilevata dalla simpaticissima e bella signora Romina Spagnoletti, che oggi, con la presunta chiusura (si dice ormai prossima) degli alimentari Molesini, rimarrebbe davvero l'ultima bottegaia cortonese. Romina è la quinta essenza

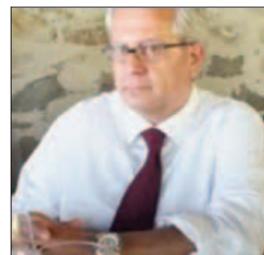
dell'argento vivo e dell'empatia sorridente e avvolgente. Tutte le mattine apre puntualmente la sua bottega alle otto e la chiude la sera alle venti, mettendo a disposizione dei cortonesi e dei turisti le leccornie della tradizione di Orfeo e dei Fiorenzoni. La sua bottega è infatti una bella bomboniera dei nostri prodotti locali e della norcineria del Pratomagno, che sono molto apprezzati da tutti i clienti.

Romina, nata nel 1984, prima di fare la "pizzicagnola", cioè il gestore della bottega che vende salu-

mi, formaggi o altri generi alimentari, ha fatto il sommelier lavorando, tra gli altri, con Canavaciolo e a Villa Crespi e a Merano.

Romina, che, ha il volto e la simpatia della donna cortonese e foianese dei tempi antichi, l'augurio più sincero di ogni successo e un cordiale: ad maiora! I. C.

Cordoglio per la scomparsa di Massimo Pieroni, già dipendente del Comune



L'amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa di Massimo Pieroni. Pieroni è stato il coordinatore degli operai all'Ufficio Manutenzione, aveva 63 anni.

Aveva iniziato a lavorare per il Comune di Cortona nel 1988

e, fino al suo recente pensionamento, Massimo Pieroni ha gestito tutte le attività di manutenzione degli immobili pubblici, delle scuole e dei giardini comunali, un fatto che lo ha reso un punto di riferimento per tantissime persone.

«Ci stringiamo al cordoglio della famiglia per la scomparsa del caro Massimo, validissimo dipendente, amico di tutti, sempre disponibile - dichiarano il sindaco Luciano Meoni e l'assessore al Personale, Alessandro Storchi - Pieroni è stato il modello di lavoratore che non ha mai mancato il proprio supporto ai colleghi».

Scomparsa dell'arch. Crulli

L'Amministrazione comunale di Cortona esprime cordoglio per la scomparsa dell'architetto Azelio Crulli. Stimato professionista aretino, Crulli dal 2020 era componente della Commissione Paesaggistica comunale, aveva 67 anni.

Da parte del sindaco Luciano Meoni, a nome di tutto il Comune di Cortona, e anche dei componenti della commissione, Giovanni Pennacchini e Andrea Mencacci, vanno le condoglianze alla moglie, alle figlie, a tutti i familiari, agli amici ed ai colleghi.

Società Agricola Lagarini
Via Pietraia, 21
52044 Loc. Pietraia Cortona (Ar)
www.leuta.it - www.deniszeni.com

www.winevip.com

FRANTOIO

Landi
dal 1875

FRANTOIO LANDI
Località Cegliolo, 71
52044 CORTONA (AR)
Tel. +39 0575 612814
Cell. +39 348 7692504
www.frantoiolandi.it
info@frantoiolandi.it

VENDITA OLIO E VISITA AL FRANTOIO
OIL SALE AND VISIT OF THE OLIVE-PRESS

ALEMAS
SAFORI TRADIZIONALI

ALEMAS S.R.L.

loc. Vallone 31/B - 52044 Cortona (Arezzo)

Tel. 0575 - 63.03.47 / 63.03.48 Fax 0575 - 63.05.16

e-mail: info@pollovaldichiana.com

web: www.alemassrl.it

ALEMAS
SAFORI TRADIZIONALI

Strada comunale di Teccignano

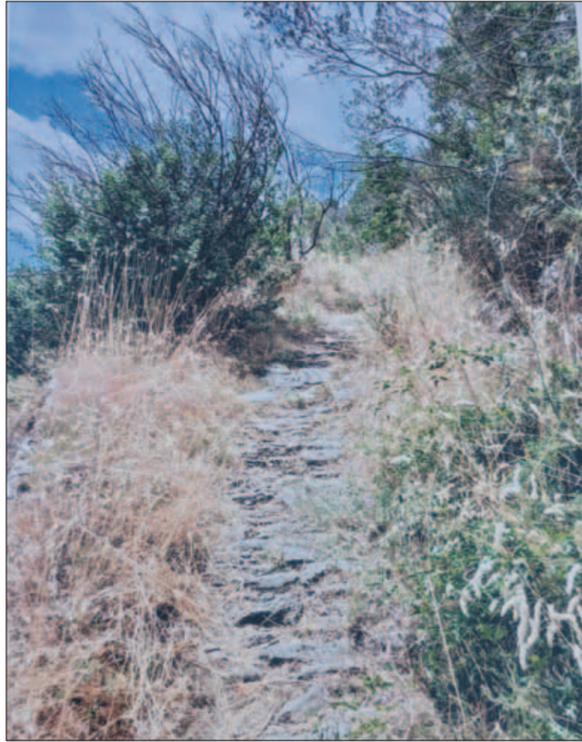
Patrimonio in degrado

Asseguito della pubblicazione dell'articolo riguardante l'incuria della manutenzione del patrimonio comunale e del degrado conseguente, ci è stato segnalato ed inviata la documentazione dello stato di abbandono della strada comunale di Teccignano, un tempo frequentatissima ed attualmente impossibilitato il percorso pedonale, a causa delle sterpaglie e possibili incontri spiaccevoli di animali ed insetti.

Il turista alla ricerca di luoghi da scoprire e panoramici, deve rinunciare ai buoni propositi per "impraticabilità di campo". Il pro-

gramma elettorale per il recupero del paesaggio e dei luoghi montani per la loro rivitalizzazione, appare in gran parte inattuato, stando alle immagini pervenute e alle segnalazioni che ci vengono fatte. Questo ne è un plateale esempio, senza trascurare quello più importante e visibile da Piazzale Garibaldi e lungo il percorso del Viale Passerini: vegetazione incolta, alberi ed arbusti impediscono la visione originaria del panorama della Val di Chiana. Senza fretta, speriamo, in tempi migliori, il recupero sul degrado in stato avanzato.

Piero Borrello



TERONTOLA

L'estate è tutta da ridere con lo show di Cristiano Militello



Il Gruppo sportivo Terontola organizza la seconda edizione del «Comedy Festival», una serata all'insegna del divertimento che vedrà come ospite speciale il comico Cristiano Militello. L'appuntamento è sabato 2 settembre 2023 in piazza Madre Teresa. Il programma prevede alle ore 21 l'esibizione dal vivo di Samuele Meoni e a seguire quella del comico toscano, volto popolare del programma Tv Striscia la Notizie che porterà in scena lo spettacolo «Mi saluta...Cristiano Militello?». Il comico pisano si è fatto notare in alcuni popolari programmi tv, come «Vernice fresca», «Dome-

nica in», «I Raccomandati» ed ha recitato in varie edizioni della serie tv «Carabinieri». Militello si è consacrato nel Tg satirico di Antonio Ricci con la rubrica «Striscia lo Striscione», arriva a Terontola con il suo ultimo spettacolo ricco di battute sferzanti, uno show che si adatta alle caratteristiche di «animale da palcoscenico» di cui è dotato.

A presentare la serata sarà lo speaker Roberto Malvagia, l'ingresso all'evento è libero con possibilità di accedere all'area ristoro, l'iniziativa è patrocinata dall'Amministrazione comunale.

«Questa manifestazione ideata e realizzata dalla nostra società calcistica, in collaborazione con il Comune di Cortona, è nata al termine del 'lockdown' con l'obiettivo di riportare in piazza socialità e voglia di divertirsi - dichiara Alesio Topini, presidente del Gs Terontola - Siamo giunti alla seconda edizione e nelle prossime vogliamo allargare sempre più il parterre degli ospiti e trasformare la serata singola in un vero e proprio festival della comicità e trampolino di lancio per giovani e promettenti artisti del nostro territorio».

«Generazioni Insieme. Un viaggio di solidarietà in Toscana»

Il 23 settembre, a Terontola, un evento aperto alla cittadinanza promosso dall'Ordine degli Psicologi, gruppo di lavoro «Cronicità ed Invecchiamento»

Sabato 23 Settembre in orario 16,00-18,30 il Gruppo di Lavoro delle cronicità e dell'invecchiamento, Ordine degli Psicologi della Toscana vi aspetta presso il Centro Sociale-Auser di Terontola (Via dei Combattenti, 3/G, Terontola - AR) per l'evento «Generazioni Insieme. Un viaggio di solidarietà in Toscana». L'evento culturale è rivolto alla cittadinanza e ha l'obiettivo di promuovere la consapevolezza pubblica e sensibilizzare la cittadinanza sul fenomeno psicologico dell'ageismo e sugli strumenti e risorse per prevenirlo e contrastarlo.

Con il termine ageismo si indica l'insieme degli stereotipi, pregiudizi e discriminazioni verso le persone, sulla base della loro età. Sebbene qualsiasi fascia di età possa diventare oggetto di ageismo, il fenomeno riguarda soprattutto gli anziani. Cittadinanza e territorio si incontrano anche per riflettere sulla solidarietà intergenerazionale, ovvero sull'aiuto che reciprocamente persone di diverse età possono darsi (anziani che aiutano giovani, giovani che aiutano anziani).

Il programma del convegno sarà il seguente:

-Saluti istituzionali, Presidente dell'Ordine degli Psicologi della Toscana, Dott.ssa Maria Antonietta Gulino

-Saluti istituzionali del Comune di Cortona

-Saluti e introduzione ai lavori, a cura del Gdl «Cronicità e Invecchiamento»

-Relazione (conferenza): «La sfida dell'ageismo: strumenti di prevenzione e contrasto», a cura della Prof.ssa Manila Vannucci (Professore Associato di Psicologia generale, docente di Psicologia dell'invecchiamento e della longevità, Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del Farmaco e Salute del Bambino, Università degli Studi di Firenze)

-Relazione «Generazioni si incontrano»: Progetto del Laboratorio delle Ragazze Auser - Centro Sociale Terontola e Nido Aquilone - Cooperativa Polis a cura di dott.ssa Giuseppina Stellitano (volontaria Auser - Centro Sociale Terontola) e Agnese Buonvino (Educatrice cooperativa sociale Polis)

-Relazione «Anziani protagonisti nelle Comunità. I Cantieri della Salute» a cura di Dott. Luca Caterino (Progetto Cantieri della Salute, Federsanità, Anci Toscana)

L'evento si svolgerà in presenza e verrà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta. Per maggiori informazioni potete inviare un'email al Gdl Cronicità ed invecchiamento: gdlopt.cronicita.invecchiamento@gmail.com oppure telefonando a 055-416515.

La cittadinanza è invitata a partecipare. Vi aspettiamo.

Luisa Carini

FRATTA SANTA CATERINA

Ciao, Leo!



stellani, che così lo ha ricordato: «Ciao, Leo! Tu sei stato una persona perbene e straordinaria. Un amico di tutti. Figlio unico di Annetta e di Tamburino, sei stato l'amico che tutti vorrebbero avere nella vita. Un generoso, un cortese pieno di bontà e sempre con un sorriso per tutti. Con Te ho condiviso tanti momenti belli sia in vacanze al mare o in montagna sia in serate cortonesi con recite improvvisate e tanta allegria e cordialità. Sei stato l'amicone di tutti e la tua vita da single è stata vera grande compagnia per me e tutti i tuoi amici. Dopo il ricovero in ospedale per l'incidente di pochi mesi fa, eri tornato a casa pieno di voglia di rivedere e stare e con i tuoi amici, ma in questi ultimi giorni di riabilitazione fisica un infarto ti ha improvvisamente portato in Cielo. Insomma, ci hai fatto davvero un scherzo che ci ha lasciati tutti basiti e addolorati. Noi tuoi amici siamo qui oggi per ricordarti con molto affetto e nostalgia. Ciao, Leo! Rimarrà nei nostri cuori per sempre».

Anche il nostro giornale si unisce al dolore dei suoi amici e porge cristiane condoglianze ai suoi familiari.

Ivo Camerini

Il nove settembre alla Chiesa di Santa Caterina

Una Messa per Leo

Sabato 9 settembre 2023, alle ore 17, nella Chiesa di Santa Caterina, sarà celebrata una Santa Messa in ricordo e suffragio di Leo Solfanelli. L'iniziativa è a cura del Gruppo Corale Santa Cecilia diretto dal Maestro Alfiero Alunni, che così ricorda il suo amico, stimato e benvenuto da tutti i componenti della Corale: «Leo è stato presente nel nostro coro fin dalla sua fondazione, nel lontano 1995. Anche se dopo qualche anno, a causa di motivi di lavoro, aveva lasciato la Corale, egli ci è stato sempre vicino e solidale, aiutandoci molto con la sua cucina nelle varie manifestazioni in cui eravamo impegnati. Vorremmo che tutti i coristi della fase iniziale partecipassero a questa Messa, ma, non avendo i loro recapiti, ci affidiamo al giornale L'Etruria per invitare tutti a venire alla Chiesa di Santa Caterina nella serata di sabato nove settembre. Più saremo e più i nostri canti liturgici si innalzeranno insieme a Dio per raccomandare l'anima di Leo: Un grazie anticipato a chi sarà con noi in questa iniziativa per il caro Leo».

(IC)



Le favole di Emanuele

La storia a puntate

Il Tuttù senza fari e la Sagra delle Sagre!

Uff, sbuffò il Tuttù, prima le piogge torrenziali ed il freddo, adesso il caldo afoso e le zanzare, quest'anno proprio non c'è pace! Su per la via bianca e polverosa, saliva Rocco, che era andato alla ricerca del fresco, ma che proprio non lo aveva trovato. Così se ne tornava di gran carriera alla casa garage, dove gli enormi cedri riuscivano ancora a dare un po' di fresco. Pochi secondi e dal lungo campo di mais se ne uscì Amed, con su il cassone Woff il cagnolone e Fulmiraggio, il gattone. Ora siamo tutti, pensò il Tuttù, ma arrivò alla chetichella anche il Doc, sfinito, pure lui! Non c'era nulla da fare, tutti ciondolavano a destra e manca, il caldo non dava tregua. Fu allora che una timida zampina si levò al cielo. Era la zampina di Fulmiraggio, il gattone. Fece una proposta che colse tutti di sorpresa. Perché non andare per Sagre, a godersi le prelibatezze, ma soprattutto a conoscere nuovi quattro ruote? Per un attimo un silenzio surreale avvolse quel luogo, poi Rocco la sparò là. Perché non farlo, forse costeggiando freschi canali d'irrigazione, oppure boschi un po' di fresco lo avrebbero trovato. Poi là alla casagrange, non c'era proprio nulla da fare. Il silenzio si dissolse in un crescente brusio, poi un siiii all'unisono sancì la partenza della compagnia. Presero giù per la collinetta e imboccarono la via del fiume, pochi chilometri e si imbattono subito nella prima Sagra.

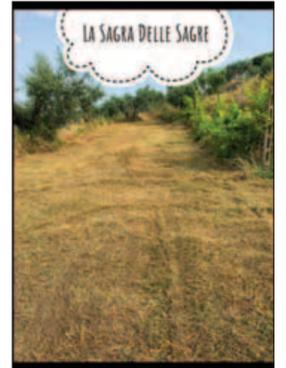
«Sagra della Rete rattoppata», diceva il manifesto. Si avvicinarono incuriositi, di tavoli ce n'erano molti, ma di pesci pochi e a prezzo altissimo, così decisero di proseguire.

Presero la via che portava in campagna, maestosi eucalipti con le loro chiome facevano fresco e ombra, fu così che i nostri amici si imbattono nella seconda Sagra. «Sagra del Trattore lento», recitava lo striscione. Il Tuttù si sentì a casa. Decisero che si sarebbero messi in fila, ma appena si avvicinarono si accorsero dell'enorme fila da fare ma soprattutto della grande lentezza degli operatori della Sagra. Così decisero di andare oltre.

La strada era invitante, ma poche curve che ecco una nuova Sagra. Questa si chiamava «Sagra della via tortuosa», infatti la sua location era fra i tornanti della strada, il poco parcheggio costrinse il gruppo di amici ad andare oltre. Ma loro non si volevano arrendere. Bisognava andare avanti. Cambiarono paesaggio e decisero di avvicinarsi alla città.

Appena presa la nuova decisione ecco di fronte a loro una nuova Sagra.

«La Sagra del semaforo lento». Si guardarono interrogativamente, poi decisero di andarci. Ben presto ne fuggirono, nei pressi della sagra c'era veramente un semaforo lento e la puzza dei tubi di scarico superava di gran lunga il profumo delle leccornie. Era incredibile, tante Sagre ma erano ancora tutti a digiuno. Decisero, la prossima era quella giusta, per forza! Così di buona volontà si rimisero in strada. Bè, manco a dirlo, pochi chilometri e una nuova Sagra gli si parò davanti. «La Sagra della gomma sgonfia». Sì, questa era proprio buffa, ma sicuramente la migliore. Decisero di avvicinarsi, ma con circospezione, mandando avanti Woff e Fulmiraggio, loro non avevano ruote, non rischiavano nulla. Pochi passi e i due amici cominciarono a saltare, ed in un baleno furono di nuovo sul cassone di Rocco. La Sagra era stata fatta sul piazzale di un'ex fabbrica di chiodi. Basta, disse il Tuttù torneremo a casa e faremo noi una Sagra che funzioni. Si avvicinarono verso casa, attraversando il paesello. Il Tuttù informò in gran segreto quello che aveva in testata. Tutti apprezzarono alla grande e appena arrivati alla casagrange si misero al lavoro. Il Tuttù con Amed scrissero lo striscione con su il nome della Sagra. Rocco e Doc fecero un sacco di volantini. A Woff e Fulmiraggio fu affidato il compito



della distribuzione. Poi alzarono lo striscione proprio in fondo allo stradone della casagrange e su c'era scritto, «Sagra del pranzo al Sacco!». Fu un successo incredibile, dal paesello salirono una moltitudine di Quattroruote ognuno portando il sacchetto con le proprie leccornie preferite. Non c'è neanche bisogno di dirlo, passarono una giornata veramente indimenticabile, a chiacchiere e al fresco dei maestosi cedri del Tuttù. A sera tutti rientrarono, ringraziando il Tuttù ed i suoi amici, mentre loro si erano goduti finalmente una vera Sagra, in bellissima compagnia.

Emanuele Mearini
nito.57.em@gmail.com

Molesini
dal 1937 - CORTONA

enoteca • wine shop • gourmet grocery

Piazza della Repubblica, 3 - 52044 Cortona
Tel./Fax 0575 - 62.544
www.molesini-market.com
wineshop@molesini-market.com

Tosco-Umbro PhysioMedica
CORPO. SALUTE. NATURA

Dieta biochetogenica

Via 25 Aprile 2A Camucia di Cortona (Ar)
Tel. 0575 / 630.572 - Fax 0575 / 606.719
Azienda Certificata ISO 9001 - 2015 Cell. 340-97.63.352

Eventi estivi in Val di Pierle

Il Palio dei rioni della Val di Pierle inaugura la serie di eventi di piena estate nel territorio. È una competizione che coinvolge i rioni in cui è divisa la valle sia nella parte umbra che in quella toscana. La prima edizione negli anni '90 è stata ideata e creata da un gruppo di giovani che si sono ispirati alla trasmissione televisiva "Giochi senza frontiere" che riscuoteva in quegli anni grande successo. C'è stata un lungo periodo di interruzione e soltanto da qualche anno è

paese scendono veloci le botti spinte dai giovani dei vari rioni ed incoraggiati dai sostenitori. Quest'anno il Palio è stato vinto dal rione Il Pino.

Agosto è stato un mese ricco di eventi, il primo di questi è stata la seconda edizione di MERCATALE SOTTO LE STELLE. Si è tenuta il 5 agosto, la manifestazione ha avuto un'ottima riuscita grazie all'impegno e alla creatività dei commercianti, degli artigiani e delle associazioni organizzatrici. Questa edizione è stata arricchita dalla pre-



stata ripresa con rinnovato entusiasmo e con alcune modifiche che non ne hanno però alterato lo spirito. Attualmente i rioni sono: "Piazze de sopra", "Piazze de sotto", "Il Pino", "Lisciano Niccone". I giochi sono sempre quelli classici della prima edizione, tra cui la gara di bocce, la corsa a staffetta con le uova e tanti altri. La gara più attesa e coinvolgente è la corsa delle botti con un percorso che si snoda attraverso il paese di Mercatale. Quest'ultima richiede una lunga preparazione per cui, diversi giorni prima, nelle ore serali di minor traffico, per le strade del

senza di nuovi partecipanti, tutto il paese, a partire dalla piazza centrale, è stato teatro di offerte gastronomiche, esibizioni musicali, giochi per bambini ed adulti, esposizione en dehors di prodotti e merci dei vari negozi e di artigiani, proiezione di filmati riguardanti la Valle e i suoi paesaggi. L'offerta è stata molto ampia, tutti hanno raccontato e mostrato alcuni aspetti e caratteristiche culturali del nostro territorio attraverso immagini, prodotti, oggetti, piatti della tradizione della Valle. I visitatori sono stati veramente numerosi, molti non conoscevano i nostri



luoghi e non poteva esserci presentazione migliore.

Il 6 agosto a Lisciano Niccone la comunità del paese e della valle ha assistito alla cerimonia dello svelamento, dopo un lungo ed accurato restauro, della stele in memoria dei 68 caduti del paese nella grande guerra. Il monumento risale al 1923, è posizionato al centro del paese in piazza della Repubblica, già interessata da un notevole lavoro di riqualificazione che l'ha resa più accogliente e ha arricchito il centro storico. Nell'anno del centenario l'opera di restauro ha restituito alla comunità un monumento che appartiene alla storia del luogo e dei suoi abitanti. Il sindaco Gianluca Moscioni, nel suo discorso ha ricordato che: "...nessuno di questi giovani avrebbe voluto combattere ma lo fece, raccogliamo il loro sacrificio e il loro insegnamento e continuiamo a dire ai nostri ragazzi che anche oggi la libertà è

vare l'interesse verso la memoria storica del territorio.

Agosto si è avviato alla conclusione con la ormai tradizionale "SAGRA DELLA TAGLIATELLA CASARECCIA" giunta alla 47ª edizione, organizzata dalla società sportiva UPD VAL DI PIERLE. Anche quest'anno si è tenuta a Lisciano Niccone presso i locali della Pro Loco che offrono la comodità di cucine attrezzate, locali climatizzati e spazi all'aperto. Le serate dei due weekend (11/8 - 15/8, 18/8 - 20/8) sono state allietate da musica rock, live, spettacoli per bambini. Come sempre l'elemento principale è stata l'alta qualità dell'offerta gastronomica. Le tagliatelle, che sono preparate dalle signore del luogo, sono una garanzia di bontà e genuinità e sono diventate la specialità rinomata dell'evento, un piatto che richiama la tradizione, una vera delizia della cultura culinaria della Val di Pierle. La buona riuscita



la pace non sono date per scontate e per sempre." L'evento è stato allietato dalla fanfara regionale dei bersaglieri "Renzo Salucci" e dai giovani musicisti dell'orchestra "Ara Coeli" di Umbertide, la regia della cerimonia è stata curata dal prof. Marcello Silvestrini che tanto si adopera per mantenere e rinno-

ta della festa è stata garantita dai volontari che hanno lavorato prima e durante lo svolgimento delle serate, tanti giovani di Mercatale e di Lisciano che, insieme, hanno costruito un gruppo affiatato, si divertono e imparano ad ascoltarsi a vicenda per migliorare ed ampliare le loro prestazioni di cittadi-

ni consapevoli. La manifestazione ha avuto un grande successo di visitatori, hanno partecipato veramente in tanti, molti sono ritornati perché ne conoscono le caratteristiche, tanti altri sono venuti per

la prima volta e tutti hanno espresso la loro soddisfazione. La società sportiva invita tutti al prossimo appuntamento nel Borgo di Pierle ad ottobre per la "Festa della castagna". Anna Maria Scurpi

Francesca Pallini si è brillantemente laureata a Pisa

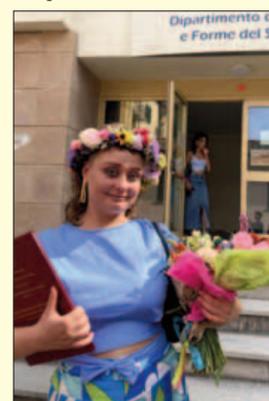
Nei giorni scorsi, con la bella votazione di 110/110 e lode, presso l'Università di Pisa, Dipartimento di Civiltà e Forme del Sapere, si è brillantemente laureata la cortonese Francesca Pallini.

Francesca si è laureata in Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione, discutendo una tesi su: "No Time, No Space: alla ricerca di un posto nel mondo".

Relatore è stato il prof. Maurizio Ambrosini e Correlatrice la prof.ssa Andreina Di Brino. Nella sua tesi, Francesca ha analizzato il fenomeno della gioventù in rapporto alla cultura visuale dagli anni 1960 ad oggi. Inoltre alla tesi è stato allegato un interessantissimo elaborato multimediale.

A Francesca Pallini le più vive

congratulazioni da parte del nostro giornale per questo traguardo brillantemente raggiunto e alla sua mamma Lucia i più cordiali complimenti. (IC)



MONSIGLILOLO

Saluti a Luigi Camilloni



Quando l'ha saputo il mio babbo ha commentato con tristezza: "Poro Gigi, quanto ha lavorato anche lui!" E Carlo Fortini, che ho incontrato all'ospedale di Fratta, dove Luigi Camilloni era esposto, mi ha detto sorridendo: "Io abitato di fronte a casa sua e quando ero piccolo mi prendeva in collo e mi portava in giro". Lavoratore instancabile nella ditta Santi e poi Marco Tiezzi, abilissimo nell'uso di escavatori e ruspe che curava con gelosia, giocatore di carte, sgreppatore di ripe nella caccia al cinghiale con il gruppo di Montanare e lanciatore di ruzzolone nei viottoli polverosi dove Monsigliolo finisce e l'erba strinata dal sole si copre di polvere nei pomeriggi d'estate ornati dal canto delle cicale, Gigi vagava in strade malagevoli con i suoi amici a far ruzzolare, a infingere biffe e a effettuare misurazioni. Superati gli 80 di età (è morto il 13 luglio scorso a 84 anni), si era ritirato e ora si concedeva il lusso patriarcale della bicicletta per seguire i più giovani, i suoi eredi nell'arte della ruzzola. Lui, esperto, capiva già dall'atto di impugnare la sacra rotella di legno dove sarebbe finita, osservava, studiava e giudicava ogni tiro. I Camilloni erano uomini robusti di eccezionale corporatura, Aurelio, il maggiore di cinque fratelli e una sorella era forte come un toro, e così

gli altri fino a Valter, il sesto, l'ultimo, in mezzo Emilio, Lisa, Palmiro, Luigi. Gigi era il quinto e era meno massiccio di Aurelio ma più agile e volle cimentarsi nel pugilato in una palestra di Arezzo dove si allenavano altri campioni locali. Ancora Carlo racconta: "Era il mio eroe perché aveva fatto la boxe, due o tre incontri eh, poi - gli dicevo io, scherzando - alle prime botte te ne sei andato, vero Gigi?", e in quel momento si intuiva che Carlo stava perlustrando con nostalgia la sua infanzia e la sua adolescenza fatta di giochi con i ragazzi del vicinato. La moglie di Gigi, Marisa Paoloni, che lo ha visto andar via in pochi mesi di malattia, a una ragazza che le diceva che Gigi era stato un uomo bello e alto lei ha risposto: "Sì, io al suo confronto ero una formicolina" e ha accompagnato le parole con un sorriso, uno di quei sorrisi che solo chi ha amato davvero qualcuno può riservargli come un estremo messaggio. D'altronde, lei e Gigi erano stati messi duramente alla prova, avevano attraversato una delle tragedie peggiori che possano colpire una famiglia: un figlio disabile, Fabio, morto a 16 anni. Un lutto da cui si erano tirati su anche grazie al secondogenito Tiziano, un uomo ormai, che continua l'eredità biologica del padre nell'altezza fisica ma soprattutto nella bontà d'animo. Ai suoi genitori Tiziano aveva regalato una nuora, Paola, e due nipoti, Federica e Giulia, che sono tre concentrati di qualità umane e non lo scrivo perché questo è un necrologio ma perché è vero. Non è una novità che se ne vanno anche i più forti, i lottatori, con o senza guantoni, allo stesso modo dei più fragili e inermi. Restano i ricordi, però, su cui gli uomini sono in vantaggio sulla morte, che è capace solo di fare di ogni erba un fascio. Così sarà anche per Luigi Camilloni, sopravvive nei ricordi di chi gli ha voluto bene. Alvaro Ceccarelli

Le Associazioni di Volontariato un futuro incerto!

In questa edizione della rubrica, che di solito dedichiamo interamente alla Misericordia di Camucia, desideriamo allargare il nostro sguardo a tutte le Associazioni di Volontariato che, quotidianamente, si trovano a fronteggiare sfide e problematiche importanti.

Un aspetto cruciale che il mondo del Volontariato deve affrontare con costanza è rappresentato dalla carenza di personale e Volontari. Le Associazioni si trovano ogni giorno a fronteggiare la sfida di garantire una copertura adeguata dei vari servizi socio-sanitari e delle turnazioni relative all'Emergenza Territoriale (meglio conosciuta come 118). È diventato difficile rispondere alle richieste degli Organizzatori di iniziative sportive, eventi, manifestazioni e sagre paesane tanto che, in alcuni casi, l'appuntamento è stato rimandato. Questo impegno diventa ancora più arduo nei mesi estivi, quando le meritate ferie incidono negativamente sulla disponibilità di volontari e dipendenti, creando così uno squilibrio tra la domanda di servizi e le risorse disponibili. Questa situazione si complica ulteriormente a causa dell'attuale disinteresse delle persone ad avvicinarsi al mondo del Volontariato, generando una carenza di risorse che, purtroppo, tende ad aumentare sempre più con il passare degli anni.

Da non trascurare l'aspetto economico-finanziario delle Associazioni, infatti l'aumento dei costi delle materie prime, che si è verificato nel corso degli anni, ha creato un contesto difficile, mettendo in evidenza l'im-

portanza di una pianificazione economica accurata fondamentale per preservare i servizi essenziali, senza compromettere la qualità dell'assistenza offerta. A quanto appena detto si aggiunge il nodo dei rimborsi spettanti alle Associazioni di Volontariato ed erogati da Regione Toscana, i quali non riescono più a coprire le spese effettivamente sostenute per la qualità e l'adeguata copertura delle turnazioni. Contestualmente, da inizio anno, è emersa anche la problematica dei "tagli" a molti dei servizi secondari (ex ordinari), coperti dal rimborso di Regione Toscana, cosa che ha generato maggiori difficoltà alle Associazioni ma anche all'utenza stessa trovandosi a farsi carico del costo del viaggio. Nonostante l'allarme lanciato da tutte le Associazioni di Volontariato (Misericordia, Croce Bianca e Croce Rossa) non sia nuovo per le autorità competenti e, nonostante siano state avanzate richieste alle istituzioni per intervenire in modo risolutivo su questa crescente problematica, sono finora mancate delle risposte concrete per far fronte alla questione. L'urgenza di un dialogo più costruttivo e di misure efficaci è sempre più necessaria ed evidente, soprattutto perché l'alone di incertezza riguardo al prossimo futuro stimola ad una riflessione profonda su come preservare l'essenza stessa del volontariato.

Questa considerazione potrebbe essere la chiave per un futuro di prosperità basato soprattutto sui valori di assistenza, fraternità ed amore verso il prossimo.



Camucia
sociale
&
solidale

Rubrica a cura della Confraternita della Misericordia Santa Maria delle Grazie Camucia - Calcinaiò
Via A. Capitini 8 - tel. 0575-60.47.70 / 60.46.58 / 353-427.24.34 - e-mail mis.camucia@gmail.com

Di Tremori Guido & Figlio
TREMORI S.R.L. ☎ 0575/63.02.91
"In un momento particolare,
una serietà particolare"
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

Silenziano le campane non le musiche techno. Strane vicende del degrado Italia

Da alcuni anni a questa parte stiamo assistendo al graduale aumento d'intensità fonica nell'esecuzione di passi vocali o strumentali, nei luoghi pubblici all'aperto; più che a un crescendo rossiniano, assistiamo a crescenti musiche techno assordanti e non gradite alla maggior parte della popolazione, specie nelle ore notturne, dei giorni torridi estivi, quando Caronte porta le temperature oltre i quaranta gradi ed è impossibile stare in casa con le finestre chiuse; a poco servirebbero per attutire il frastuono.

In questa strana Italia le iniziative estemporanee di alcuni sindaci lasciano interdetti mentre omettono azioni antidegrado acustico ambientale. Da nord a sud, senza omettere il centro, come riportano le lettere inviate a testate di giornali di rilievo nazionale, quali il Corriere della Sera, da parte di lettori e da cui abbiamo tratto spunto per l'articolo, perché si prenda cognizione della situazione, a cui non fanno fronte i sindaci, per impedire gli abusi che si compiono; come refrain sono diventati i lamenti e le invettive, a causa di urla, fischi, musica e karaoke che impediscono di dormire, leggere o parlare in casa o di ascoltare radio o tv.

Questi cittadini, loro malgrado, subiscono le pene dell'inferno; in alcune città o paesi hanno costi-

tuito comitati tipo "Ma noi quando si dorme?" per manifestare il dissenso e l'inquietudine, mentre sindaci, forze dell'ordine, prefetti e questori sembrano lavarsene le mani; sembra che a loro non riguardi il problema, l'intervento o



alcun provvedimento da adottare. Si aspetta che l'iniziativa venga presa da altri e così non si fa nulla. Il disagio sembra essersi proprio diffuso riguardando l'Italia intera: così da Lignano Pineta (Lignano Sabbiadoro) a Soverato, gli scrittori lettori dei quotidiani sembrano uniti da un unico lamento: "in

casa non si poteva neanche parlare, non ci sentivamo!" e ... "come ogni anno mi ritrovo a comporre il numero della polizia per chiedere di mandare una pattuglia. Come ogni anno finisce allo stesso modo: le mie richieste rimangono inascoltate!" E se un intervento viene preso, non certo contro gli smodati, non a beneficio dei residenti e delle loro tradizioni, ma su pressione o richieste dei più chiassosi e smodati.

Le campane, a partire dall'età Comunale che con i loro rintocchi secolari hanno diffuso e reso percepibile i messaggi diversi, segnali religiosi e civili, scandito le ore della giornata ed accompagnato la vita quotidiana dei nativi residenti di località tranquille come Pienza, nel Senese, sono state messe a tacere: l'orologio della torre civica del Palazzo Comunale, non disturberà più il sonno dei turisti che hanno protestato. Consentiti i rintocchi solo fra le sette e le ventidue.

Anche a Cortona il regolamento di polizia locale prevede il divieto di suono delle campane da un'ora dopo il tramonto del sole all'alba, fatta eccezione per l'annuncio delle funzioni prescritte dai riti religiosi e salvo se determinate da forza maggiore o cause fortuite. Tanta meticolosità è stata posta nella disciplina regolamentare proibitiva di un suono gradevole ed identificativo del popolo stesso, quale quello delle campane silenziate delle chiese, garantito dai parroci per il rispetto della quiete pubblica mentre questa non viene fatta rispettare dai casinisti, dagli urlatori, dai suonatori con tanto di musica techno e bassi, sparata alle stelle. Si mettono le persone in stato d'ansia, è impedito di dormire di notte, non si tiene conto degli esseri fragili o cardiopatici, dei lavoratori, degli anziani, degli ammalati. Non solo non si interviene ma si rilasciano autorizzazioni senza porre limiti decrescenti

quanto meno da un'ora dopo il tramonto come previsto per il suono delle campane. E dire che, sempre per regolamento di polizia locale, nei locali pubblici e privati, comprese le abitazioni, è vietato produrre o lasciare produrre rumori o suoni di qualunque specie che possano recare comunque disturbo ai vicini.

A tale limitazione è pure soggetto l'uso degli apparecchi radio e televisivi. Chiaro? A quanto pare sembra proprio di no! Si rilasciano autorizzazioni in deroga a chi? per che cosa? Perché? In compenso fioccano le multe per il mancato rispetto dei limiti di velocità, divieti di sosta ecc., non per il disturbo alla quiete pubblica. Eppure c'è anche altro da sanzionare ma per questo si dorme, si volta la faccia da un'altra parte: non si vede, non si sente o, se si vede e si sente, si fa finta di non vedere e non sentire. E mentre si mettono a tacere i suoni delle campane (a Cortona era sta-

to richiesto il ripristino dello storico rintocco delle ventidue con il Campanone, senza esito e motivazione!) che come la campana del Carroccio convocava gli armati, accendeva gli animi e li predisponne alla difesa della città, ora non possiamo più dire, come Pier Capponi a Carlo VIII nel 1494, "voi sonerete le vostre trombe e noi soneremo le nostre campane"; si lascia al libero sfogo, fino a notte inoltrata, il rumore assordante e di dubbio valore musicale di inquietanti suoni techno.

Le nostre città nelle ore notturne sembrano essere in balia dei facinorosi, urlatori, ubriaconi e casinari a causa della mancanza di prevenzione da parte degli amministratori locali.

Le evidenti contraddizioni non sembrano perturbare certi amministratori volti al consenso più che alla coerenza e rispetto delle regole.

Piero Borrello



CORTONA PIANO FESTIVAL Pianista Fabio Afrune, semplicità ed eccellenza

di Schumann. Un'opera scritta in Germania prima della 2ª guerra mondiale.

Afrune suonava con un sentimento di semplicità, passi difficili per un pianista, ma questa era Gioia per il suo Pubblico. Mi sono chiesta se sognasse in bianco e nero tanta era la familiarità con la tastiera!

Era un acrobata, ed anche se il concerto era elitario, le persone lo accompagnavano attente nell'ascolto perché la Bella Musica, fa Bene.

Dai pentagrammi ottocenteschi che continuavano attraverso il tempo a infondere profonde emozioni, è poi passato con disinvoltura e sapienza a quelli contemporanei del Maestro Krassimir Taskov (1955) compositore e pianista bulgaro; musicista ecce-

tenenti a stili ed armonie diversi ma, filtrati dall'anima della musica dei Balcani e del folklore Bulgaro, si fondono perfettamente in una unica pellicola". Queste sono proprio le parole che mi ha scritto il Maestro Afrune per descriverlo e che mi aiutano a spiegare come la raffinatezza musicale di quel pomeriggio riuscisse a far estraniare il pubblico dai brutti pensieri. Tra una esecuzione e l'altra il pianista presentava e spiegava il pezzo che sarebbe seguito, e questa consuetudine ormai molto diffusa, è sempre molto apprezzata dal pubblico e lui si è rivelato un generoso divulgatore.

E' un atto di generosità e solo i Grandi capiscono quanto ci si arricchisca a donare.

Studio 2021" studio virtuosistico sulle sestine poi "Il Canto degli Invisibili" 2019 in cui vi è un gioco di armonici, con impiego del pedale tonale e "Senza Sparare sul Pianista" 2021 un ragtime con improvvisazione finale, un brano estremamente ironico e folle che forse rispecchia il carattere del compositore. I compositori scelgono Fabio Afrune per suonare i loro pezzi perché oltre la sua mirabile tecnica di musicista non cede mai il passo a scontate interpretazioni perché rispetta sempre il sentimento dell'autore.

Riguardo le composizioni d'avanguardia consiglio di non cadere nel banale giudizio che a volte si ascolta in sala tra il pubblico "tanto se dovessero sbagliare nessuno se ne accorgerebbe..." perché le "note stonate" suonano male in qualsiasi armonia siano scritte e interpretate!

L'appuntamento musicale era stato dunque un'ottima occasione per ascoltare Qualcosa di Nuovo. Sono testi musicali immaginati anche per colonne sonore di film e lui è un interprete incredibile, il giusto Attore Musicale.

Sembra che abbia imparato prima a suonare il pianoforte che a camminare!

Per lui è sicuramente solo l'inizio di una Brillante Carriera.

Il Maestro Fabio Afrune è anche un ottimo divulgatore musicale e mette amabilmente a proprio agio il suo pubblico che ama la musica, ma che "spesso non se ne intende" e lui è felice di spiegarla perché la ama. Un Pomeriggio di complessa e sofisticata musica ma decisamente molto, molto attrattiva. Grazie all'Organizzazione del CORTONA PIANO FESTIVAL.

Roberta Ramacciotti blog
www.cortonamore.it@



zionale, una vera istituzione nel mondo pianistico e compositivo del nostro tempo, attualmente Presidente del Dipartimento Composizione della Sofia State Academy of Music.

Lo Scherzo" (1975) è il primo brano. E' una sua opera giovanile di una freschezza e al contempo di una maturità veramente singolare. Lo stesso autore ha scritto anche una composizione appositamente per il Maestro Fabio Afrune, Moving Sands (2021) e sempre a lui l'ha espressamente dedicata, perché Afrune sa muovere le sue abilità dita egregiamente e con il suo cuore di musicista dona Ricchezza Musicale. (Prima esecuzione italiana) E' un brano monumentale di una apparente improvvisazione scritta in una solida struttura.

Complicato da spiegare, ma piacevo-le da ascoltare.

"Un caleidoscopio di colori ed emozioni contrastanti che si susseguono come fotogrammi. Essi sono appar-

L'altro compositore contemporaneo, poliedrico e geniale, che gli ha scritto e dedicato una composizione è Emanuele STRACCHI (1990). Si è diplomato con lode in Pianoforte, Composizione, Comp. Musica Applicata e Direzione del repertorio Sacro e Profano. Il Trittico era eseguito per la prima volta in concerto: "Sech-

VERNACOLO

(Capitolo 87)

Il lamento di Penelope

L'insògna, nun gné fa' chjude l'occhj, a Penelope, che sta' a rimbocconi, mentre sé strappa i capelli a ciocchi singhiozza, e gné scendon lagrèmoni.

Che d'Itaca, i Numi, mé portin via, e che la bionda Diana, me culpisca, e nel regno dei morti, péce me sia, 'l mi Ulisse, altrovè, e la pena funisca.

(Continua)

B. Gnerucci

L'ultimo saluto del poro Micio

De sotto la Santa Croce del monte S. Egidio, in tul pianoro è la mi chesa, undò so nuto al mondo, tanti anni fa, de li passa la vecchia via che arriva al Torreone e più a Cortona.

Ma mò è gionto il momento, e me dispice, de lascesse per sempre de consegnare tutte le cose che eran mie: nella capanna insieme al birocchio, troverete il basto del mio mulo che è da un bel po' che ma lascio, la cavezza è atacca al chiodo dietro l'uscio, che arnese sempre aperto, il segon del Beppe, che mea presto, è in un anghelo con l'acete, le zappe e il furcone.

In tu la chesa s'entra da la loggia con gli scalini de pietra arfatti al novo da Cherubin de Ferro, de li semo in tu la cucina con in fondo il grande fuculere e de fianco le dù panche scavete nel cuppio di un castegno, il paiolo de rame nel centro del camino sempre atacco, nel mezzo c'è la tevola de castegno stageoneto fatta, tanto tempo a dietro, dai Luni del Bagnoro con do banche che glie stanno acosto, la mattara de cerro fa bella figura in fondo alla stanza, in tu un angolo c'è la credenza, vecchia di cent'anni, in du ce son riposte le robe belle, tazzine, bicchieri e piatti per l'ospite importante, un par de brocche pe atinge l'acqua dalla vena del fosso son sul lavandin de pietra scarpellinetto a meno, el lume a petrolio troneggia atacco alla

treve del soffitto, anco se bruciachieto ha un bon aspetto, gli anni son tanti.

In camera emo un letto in ferro verniciato, con nel mezzo un medaglione della Santissima Vergin Maria, era li fin dai tempi de mi bisnonni, da allora emo cambio solo le materazza, che prima eran arpeni di foglie de granturco e mo invece c'è la lena de le nostre pecore, più c'è son un cantereno e un armedio, in legno de ciliegio che han i su anni fatti dai falegnami del posto.

In tu la soffitta cemo tutte cianfrusaglie che un val la pena arcozelle insieme.

In tu la chesa un ce casca manco una goccia, el tetto è steto arfatto da Gino il muratore.

Mondo crudele è gionta l'ora dell'addio, in quel de Sante Egidio son vissuto assai, un do andrò dall'altra parte gnissun è torneto mai, ve lascio Tutti in armonia e arcorde-teve qualche volta l'Anema mia.

Micio
P.S. Il Micio è steto un personegio che mi arcordo dave visto e sentito il sabato, giorno de merchebo in Cortona. Eo si e no 5/6 anni, era sempre alegro e un se fermea mai alla prima foglietta, canticchieva spesso tante canzoncine tutte in rima, dove l'altrovessè un nel so, vivea da solo a S. Egidio.

Tonio de Casele

Il corpo nel mondo in mostra a Cortona

A Cortona si è appena conclusa la mostra fotografica organizzata dall'associazione "Il corpo nel mondo", che è stata ospitata nelle suggestive sale di palazzo Ferretti e ha avuto un ottimo riscontro di pubblico.

Abbiamo parlato con Alessio Mariottoni, in arte Alessio Modrian, il presidente dell'associazione, che ci ha spiegato che "...attraverso il volontariato, grazie alla cooperazione con altre organizzazioni e ad un numero sempre in crescita di sostenitori attivi, l'associazione collabora con i responsabili e i comitati del posto, condividendo progetti e realizzandoli sul posto".

Da ben 15 anni, infatti, l'associazione sostiene due scuole in Kenia: ogni scuola ospita 300 bambini.

Queste scuole, che raccolgono insieme 600 bambini, vengono sostenute da donazioni che permet-

l'associazione e il lavoro che svolge in Kenia, soprattutto al fine di raccogliere fondi, in modo da continuare l'attività intrapresa e integrarla ampliando gli investimenti per progetti futuri.

Le sale di palazzo Ferretti hanno ospitato le opere di due fotografi professionisti, che hanno girato il mondo e hanno raccolto tante fotografie rappresentative dell'ambiente africano e degli altri continenti.

La prima sala ha raccolto le fotografie di Andrea Boccini e della docente Alessandra Monti, che hanno intitolato la raccolta "The missing link", in cui il rapporto uomo-animale è stato analizzato attraverso scatti potentissimi, capaci di incidere profondamente nell'osservatore, che acquisisce così un bagaglio visivo capace di mutare la sua visione del mondo, andando oltre l'esperienza diretta per affidarsi a un professionista che sa



raccolte in santuari e aree protette. Questo santuario sorge nell'area metropolitana di Mombasa, luogo di raccolta di rifiuti provenienti da ogni parte del mondo, una quantità tale da superare la capacità di stoccaggio e smaltimento" e questa è solo una fra le immagini presentate, che riguardano anche la realtà dei parchi nazionali in Italia.

Il tema fondamentale è l'antropizzazione spinta ed esasperata che sconvolge gli ecosistemi, rendendoli subalterni al sistema di vita occidentale e provocando così l'estinzione di troppe specie animali.

Come afferma Susan Sontag "... fotografare è essenzialmente un atto di non intervento; chi interviene non può registrare, chi registra non può intervenire...", quindi la fotografia è una testimonianza, come vediamo nella seconda sala, dove ha esposto le sue foto Sara Cencetti, con il titolo Hearth, un gioco di parole fra Terra e Cuore, che contempla il tema delle persone e dei loro sentimenti e sensazioni, in una ricerca continua della serenità e della felicità.

Citando Roland Barthes si può dire che "...ciò che la fotografia riproduce all'infinito ha avuto luogo una sola volta: essa ripete meccanicamente ciò che non potrà mai più ripetersi esistenzialmente...", ecco perché la foto, pur avendo un tempo e un luogo ben definiti, diventa paradigmatica.

Nella terza sala sono stati

esposti scatti che colgono momenti di vita della scuola, dello sport e delle tante attività che l'associazione promuove in Kenia:

- promozione della salute attraverso un centro medico organizzato e sostenuto con l'associazione "Un chicco per l'Africa";

- Organizzazione di lezioni su biologia, etologia e rapporto con la natura, in sinergia con le risorse locali inserite nei parchi nazionali e nelle aree di conservazione, per finanziare con borse di studio i migliori 16 studenti a fare esperienza nell'ambiente al fine di preservare le specie autoctone;

- promozione di eventi sportivi nelle due scuole al fine di selezionare atleti che potranno gareggiare in ambito locale e oltre, in gare di atletica leggera.

La mostra è itinerante, si sposterà in altri Comuni, ed è in lavorazione un catalogo che raccoglierà le foto e i testi e avrà come titolo "The missing link".

Tutto questo fa parte del grande progetto promosso dall'associazione "Il corpo nel mondo", che mira a raccogliere volontari e organizzare visite in Kenia, per conoscere e vivere in modo sostenibile e rispettoso per la natura.

I contatti per saperne di più sono:

- Alessio Modrian Mariottoni su Fb,
- Il corpo nel mondo su Instagram e Fb.

MJP

Nelle foto: alcuni momenti della mostra

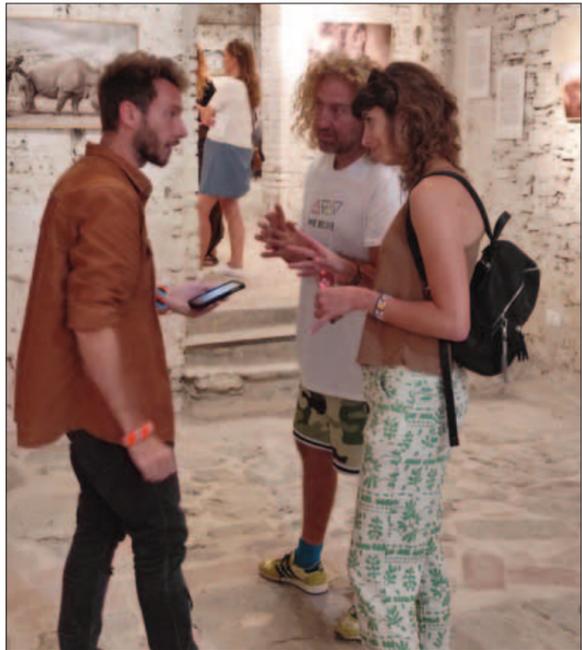


tono loro di avere insegnanti, libri, materiale scolastico, acqua potabile (l'acqua va sterilizzata per tutti gli usi alimentari) e tutto ciò che concerne il funzionamento di una struttura scolastica, compresa la corrente elettrica.

La mostra fotografica ha avuto il compito di approfondire tematiche ambientali e far conoscere

to di conoscenza e consapevolezza.

In uno scatto resta impressa l'immagine delle giraffe circondate da copertoni di automobili: nei testi a corredo si legge che "La massa di manufatti umani ha superato la biomassa naturale del Pianeta: come molte altre specie, anche le giraffe reticolate sono a rischio estinzione, vengono quindi



Abstract Call

E' aperta la Call fotografica-cognitiva "Intothelandscape. Collection of Val di Chiana views". Si tratta di una raccolta di materiale foto-grafico sul paesaggio, così come è "percepito dalle popolazioni" (Convenzione europea del Paesaggio). Attraverso fotografie e altre modalità di rappresentazione (video, disegni, ecc.), si propone di trasmettere il proprio sguardo sull'eccezionale paesaggio disteso tra la Toscana e l'Umbria.

In virtù di una Convenzione tra Dipartimenti dell'Università Federico II di Napoli, Accademia Etrusca di Cortona, nonché con l'Associazione Culturale "ONTHEMOVE", la call

becoscape@gmail.com fotografie, disegni e audio-video, insieme al form di partecipazione (regolamento al link:

<https://bit.ly/intothelandscapeCALL2023>).

Il materiale inviato, selezionato, sarà divulgato tramite web, social e video-proiezioni, nell'ambito delle iniziative organizzate dagli Enti Promotori fino alla primavera 2024, in occasione di un Laboratorio per il Paesaggio (LandLAB) e un Workshop internazionale sui temi integrati della conservazione e della relazione tra paesaggio-natura-architettura.

La call, facendo seguito al Convegno "Il Paesaggio della Val di

Into the landscape

Collection of Val di Chiana views

From June 5th to November 5th 2023



COSA/ WHAT
"Into the landscape" è una raccolta di materiale foto-grafico sul paesaggio. Si propone di comunicare il proprio sguardo sull'eccezionale paesaggio della Val di Chiana, meta turistica internazionale per i suoi patrimoni culturali. / This call is directed to all those who live in and visit the Val di Chiana: residents, tourists, students, photographers and... amateurs or professionals.

CHI/ WHO
La call è rivolta a tutti coloro che abitano e frequentano la Val di Chiana: residenti, turisti, studenti, fotografi e... amatoriali o professionisti. / The call is directed to all those who live in and visit the Val di Chiana: residents, tourists, students, photographers and... amateurs or professionals.

COME/ HOW
Inviare fotografie, disegni, audio-video alindirizzo becoscape@gmail.com, insieme al form di partecipazione. / Send photos, drawings, audio-video to becoscape@gmail.com, together with the participation form.

Information and Regulation:
https://bit.ly/intothelandscape_Call2023

tag your photo/video with #Intothelandscape



rientra tra le attività scientifiche mirate all'interpretazione e valorizzazione del paesaggio geo-storico della Val di Chiana. Richiamandosi anche ai principi della Convenzione di Faro riguardo alle comunità patrimoniali, l'obiettivo è quello di registrare gli aspetti percettivi e cognitivi della relazione tra l'uomo e il paesaggio contemporaneo.

Sperimentando un'attività di partecipazione innovativa sui temi del patrimonio, la call è rivolta a tutti coloro che "abitano" e frequentano la Val di Chiana (residenti, turisti e così via), fotografi amatoriali o professionisti.

C'è tempo fino al 5 novembre 2023 per inviare a:

Chiana. Ricerca e istanze di sviluppo" (Cortona, 19 maggio 2023), nell'ambito di Accordi tra gli Enti Promotori e con il coinvolgimento di Soprintendenze, Amministrazioni e del terzo settore, rappresenta un'occasione per promuovere l'importanza dell'ambiente e del patrimonio per lo sviluppo sostenibile e la costruzione di una comunità consapevole (Agenda 2030, Convenzione di Faro). La stessa fornirà, inoltre, una moltitudine di dati significativamente utili alle ricerche attive sul territorio e per orientare i futuri programmi di pianificazione e gestione del territorio in maniera condivisa e compatibile con i valori multidimensionali del paesaggio.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

AVIS COMUNALE CORTONA

O.d.V. - Sede: Via L. Signorelli, 16 - 52044 CAMUCIA (AR)

Tel. 0575 / 630.650 - e-mail cortona.comunale@avis.it

Nelle MISERICORDIE puoi impiegare al meglio le tue risorse e realizzarti - in coscienza - nelle nostre molteplici attività

vivi il Servizio Civile



MISERICORDIE

Per informazioni: Misericordia di Cortona
Piazza Amendola, 1 (ore ufficio)

I protagonisti del Gruppo Storico della Città di Cortona

Intervista ad Angelica Billi, sbandieratrice del Gruppo Storico

Da quanti anni fai parte del GS?

Sono entrata a far parte del GS nel 2018, quindi 5 anni fa, nonostante alcuni anni di sospensione a causa della pandemia da SARS-CoV2, anche se ci siamo ripresi quasi subito.

Cosa ti ha spinto ad entrare nel GS?

Nel 2018 frequentavo le Scuole Medie Inferiori a Terontola. Durante alcune ore di Educazione Fisica i ragazzi del GS venivano a insegnarci le tecniche di sbandierata. Mi ha subito incuriosita questo "sport" che non conoscevo ed era del tutto nuovo per me. Non-

ad allenarti e a migliorare nella tecnica della sbandierata?

Nonostante sia solo da alcuni anni nel GS, sono diventata già una delle più anziane tra gli sbandieratori. Tuttavia c'è sempre tempo per migliorarsi. La formazione delle giovani leve spetta anche a noi più giovani: nostro compito è insegnare la tecnica e formarli. Questo chiaramente non solo mi gratifica per quello che ho fatto finora, ma mi stimola anche a crescere di più. Non si termina mai di perfezionarsi e di continuare ad imparare.

Una delle esibizioni più spettacolari per gli sbandiera-

dierare completamente diverso dal tuo, delle bandiere con pesi diversi dalle tue?

Facciamo tutti parte della European Confederation of Flags. È stato molto interessante la mattina del Festival quando ci siamo trovati noi sbandieratori dei vari Gruppi in Piazza, per imparare i vari stili di sbandierata. Abbiamo provato le aste, i drappi dei vari Gruppi, sentendo la differenza con le nostre bandiere. Soprattutto ci siamo conosciuti con i ragazzi dei Gruppi, confrontando e condividendo le tecniche e le modalità delle prove.

Questo ci ha permesso anche di creare un legame di amicizia, che potrà consolidarsi in futuro anche con uscite nei rispettivi paesi di origine.

Quanti amici hai trovato all'interno del GS?

Per me il GS è come una seconda famiglia. Siamo molto uniti sia tra gli sbandieratori che musicisti. Questo chiaramente aiuta e facilita la partecipazione alle prove.

Come riesci a conciliare lo studio con l'impegno delle prove?

Non è un impegno oneroso: infatti le prove si tengono due volte a settimana la sera dopo cena, il Lunedì e il Mercoledì dalle 21:30 fino alle 23. Quindi il pomeriggio lo dedico allo studio (o gli altri miei compagni che lavorano al lavoro). La sera rappresenta un momento di svago e di distrazione positiva e produttiva. Questo chiaramente rappresenta un impegno, ma è anche uno sfogo dopo ore di studio. Riesco quindi a conciliare bene sia lo studio che il divertimento.



L'Archidado sicuramente è l'evento più importante per il GS. Tra i tuoi coetanei sta aumentando l'interesse per questa manifestazione. Tu fai parte del Gruppo Social del GS. Quindi pubblicizzi quello che viene fatto all'interno del GS. Secondo te i Social Network quanto possono aiutare in questo senso?

I Social Network rappresentano assolutamente un punto di forza, soprattutto in questi ultimi anni ed in particolare per i più giovani. Ad esempio io non conoscevo la realtà del GS da piccola. Probabilmente con la pubblicità dei Social Network ne sarei venuta a conoscenza prima. Per i più giovani infatti servono anche a mostrare un passatempo diverso da

quello comune. Entrare a far parte del GS è comunque un impegno da portare avanti nel tempo, di anno in anno, che ci rende più responsabili con il passare del tempo. Inoltre la funzione del Social Network è anche quella di rendere noto quello che si fa nel GS al pubblico esterno e quindi farci conoscere in Italia e all'estero. Questo, infatti, è un canale che

ci permette anche di ricevere richieste di uscite in altre Città, sia nel periodo estivo che invernale.

Le parole della giovanissima Angelica rappresentano lo spirito del GS, ovvero il senso di appartenenza al Gruppo e anche la crescita che si ottiene facendone parte. Le foto sono di Mattia Vagnetti e Francesca Adreani.

Chiara Camerini

"DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

Il phishing e la recente truffa apparentemente di Poste italiane

Gentile Avvocato, cos'è il phishing? È legato alle truffe? Grazie.

Lettera firmata

Il termine phishing indica un illecito consistente in una truffa ai danni perlopiù di proprietari di dispositivi elettronici. Nella pratica chi commette l'illecito cerca di ingannare la vittima facendole credere di essere un'entità affidabile e sfruttando l'errore dell'utente al fine di poter raccogliere dati personali e sensibili, come per esempio quelli dalla carta di credito, codici o pin.

Come hanno dimostrato alcuni casi giurisprudenziali, una particolarità del phishing sta proprio nella difficoltà di dimostrare l'assenza di colpa grave dell'utente, in quanto in molti casi è lo stesso a fornire i dati coscientemente. I fatti più recenti riportano una truffa perpetrata attraverso un SMS il cui mittente sembrava essere Poste Italiane, in relazione al quale le vittime hanno testimoniato che addirittura il messaggio veniva inserito automaticamente dallo smartphone insieme agli altri messaggi ricevuti in chat proprio da Poste Italiane; dunque, nessuno di loro ha avuto sospetti sul mittente. Ciò nonostante, questo SMS fa parte di una truffa che sta svuotando numerosi conti correnti. Nel dettaglio il messaggio è caratterizzato dall'urgenza e dal fatto che sembra essere un messaggio di sicurezza: "Gentile cliente, è stata richiesta una spesa di 284 euro, se non è lei seguire il link". La cifra riportata può anche essere diversa, ciononostante il link reindirizza tutti coloro che ci cliccano a una pagina molto simile a quella di Poste Italiane, dove vengono chiesti i dati di accesso al conto e il numero di cellulare al fine di bloccare il bonifico sospetto precedentemente segnalato nel suddetto SMS. Ma è proprio qui che si cela l'in-

ganno, perché i truffatori non annulleranno alcun bonifico, ma anzi richiederanno la vittima per avere conferma del suo pin di sicurezza e in questo modo riusciranno ad avere tutti gli elementi necessari per effettuare un bonifico (a proprio favore) e ne faranno uno proprio in quel momento grazie ai dati forniti. Ciononostante, il problema più insidioso riguarda la disciplina in materia di rimborso, che in questi casi risulta essere un po' restrittiva, e dunque ci sono molte persone che non hanno avuto modo di rimpossessarsi delle somme perdute.

La mancanza di una disciplina lineare per il rimborso provoca incertezza e ingiustizia per le vittime, solitamente anziane o non del tutto autonome. I casi sono molto frequenti e la giurisprudenza in merito non è chiara. A volte, infatti, capita che la banca rimborsi, altre che dia soltanto un 50%, altre che non rimborsi proprio, e altre ancora che venga effettuato il rimborso e poi questo sia revocato in un secondo momento, per non parlare della eccessiva durata dei procedimenti tra utente e banca. Le decisioni in materia sia della Cassazione sia dell'Arbitro Bancario Finanziario sono molto mutevoli; la normativa prevede che la banca possa negare il rimborso allorché ricorrano due condizioni: 1) La dimostrazione dell'attuazione delle misure di sicurezza idonee 2) La dimostrazione del dolo, frode o colpa grave del cliente. Nel caso del phishing il cliente in molti casi agisce per colpa grave quando è lui stesso a fornire i dati necessari a compiere la truffa. Si ricorda inoltre che un'importante pronuncia della Cassazione nell'ordinanza n. 7214/2023 ha introdotto un principio fondamentale a tutela degli istituti di credito. La Corte ha infatti affermato che le banche non sono responsabili della truffa avvenuta tramite phishing, se quest'ultima è stata causata dalla negligenza del cliente. In aggiunta, è doveroso sottolineare che i giudici della Suprema Corte hanno attribuito importanza anche a ciò che veniva riportato all'interno dell'informativa precontrattuale relativa al rapporto tra cliente e istituto di credito, specialmente laddove la banca precisi che "il cliente è responsabile della custodia e dell'utilizzo corretto dell'identificativo utente, della parola chiave, del codice di attivazione, del codice dispositivo segreto e della chiave di accesso al servizio e che la mancanza di precauzioni da parte del titolare nel mantenere segreti i suddetti codici può determinare il rischio di accessi illeciti al servizio e di operazioni fraudolente da parte di terze persone".

L'ennesima truffa per mezzo di phishing evidenzia come sia essenziale per l'utente mettersi in allerta quando riceva qualsivoglia messaggio o contatto diretto poco chiaro e attenersi scrupolosamente alle indicazioni fornite dalla banca. La truffa a nome di Poste italiane ha coinvolto più di 1.500.000,00 €, e per questo motivo l'ente ha deciso di pubblicare un disclaimer breve ma incisivo "Poste Italiane S.p.A. e PostePay S.p.A. hanno a cuore la tua sicurezza. Per questo, insieme alla nostra esperienza, ti offriamo queste poche e semplici regole: non chiedi mai i tuoi dati e codici personali, i dati delle carte di pagamento (ad esempio il numero di carta PostePay, data di scadenza, codice di verifica CVV2, CVC2) o i codici di sicurezza (ad esempio il PIN o la password) in nessuna modalità e per nessuna finalità. Ricorda che anche il numero di cellulare è un'informazione personale da tenere sempre protetta".

Avv. Monia Tarquini
avvmoniatarquini@gmail.com



stante abitassi nel Comune di Cortona, non conoscevo bene il Gruppo Storico e non sapevo che chiunque poteva entrare a farne parte. Quindi mi sono informata e ho iniziato a frequentare le prove. Mi è piaciuto fin da subito stare all'interno del Gruppo. E all'interno ho trovato anche un bel gruppo di amici.

Cosa hai provato la prima volta che sei entrata in piazza per la esibizione? E cosa provi ancora?

Le emozioni sono completamente diverse, ad eccezione della adrenalina che è sempre a livelli elevati, come la prima volta.

Durante le prime esibizioni non sentivo nulla intorno a me: vedevo soltanto la mia bandiera e quella che arrivava. Adesso invece riesco a distinguere bene i ritmi dei tamburi, le musiche delle chitarre e anche gli applausi del pubblico. Quindi mi sento ad un livello superiore rispetto a quello di partenza, ma ancora c'è tanto da imparare per crescere e migliorare.

Quale è l'esibizione in Italia o all'estero che ti è rimasta più impressa di quelle effettuate?

Sicuramente quelle che facciamo in Piazza nella nostra Cortona sono quelle che rimangono più impresse per le forti emozioni e per il pubblico che ti conosce.

Di quelle all'estero, la più importante a cui abbia partecipato è quella di un anno fa (nell'estate 2022) a Chateau-Chinon: eravamo tutti giovanissimi, per cui ci siamo molto divertiti. Si tratta di una Città con cui siamo gemellati da molto tempo. È stato bello e allo stesso tempo strano vedere lo stupore e la meraviglia del pubblico, quando ci vedeva esibirsi con le bandiere. Per loro era una cosa fuori dal normale, mentre per noi è diventato qualcosa di semplice e quasi automatico.

Cosa ti spinge a continuare

tori è sicuramente quella con le bandiere lunghe. Quanto è alta la difficoltà nel gestire questo tipo di sbandierata, visto che sono alte 4 metri e molto pesanti?

Le difficoltà sono tante: in particolare per me che non sono molto alta. Ho iniziato fin da subito a portarle in Piazza. La cosa più emozionante è entrare di corsa in Piazza da Palazzo Casali, sentendo il pubblico che si emoziona per te e con te. Questo fa passare in secondo piano la fatica che si prova nell'esibizione. È un unicum che ci rende orgogliosi di far parte del GS.

Il primo festival internazionale della bandiera, "Bigordi Banderie", che si è svolto a Cortona lo scorso 27 maggio, ha visto la partecipazione di altri tre gruppi di sbandieratori, il gruppo di Costanza, il gruppo di Bretten, il gruppo di Bibbiena. Che impressione ti ha fatto vedere un modo di sban-



A Monsigliolo istituito il Premio «Persone e Storie di un paese»

Il 27 giugno scorso al Festival della Gioventù di Monsigliolo era in programma la tradizionale commedia in dialetto chianino. Una ventina di minuti prima che iniziasse lo spettacolo sul palco è salito il presidente del Circolo RCS Carlo Fortini e la segretaria Veronica Gervini per annunciare che avrebbe avuto luogo una cerimonia di premiazione di alcune persone del paese che nell'ultimo anno si erano distinte per meriti di varia natura. Affinché fossero tutti presenti, i premiati erano stati informati, ma solo fino a quel vago punto in cui hanno capito che qualcuno avrebbe fatto qualcosa per loro ma non bene che cosa.

Carlo li ha convocati a uno a uno cominciando da Angela Grosu che, pur non abitando a Monsigliolo, è attiva collaboratrice di tutte le sue iniziative, sia che riguardino il Circolo sia la Compagnia "Il Cilindro". Angela aveva partecipato, il 29 aprile precedente, al X Concorso Letterario dell'Anno Lionistico "Molteplici Visioni d'Amore, Cortona Città del Mondo", organizzato dal Lions Club Cortona - Corito Clanis e da Giglio blu di Firenze, nella sezione poesia inedita. Con il suo componimento "Se potessero parlare", dedicato alla tragedia delle donne afgane dopo il ritorno dei talebani, aveva ricevuto una segnalazione di merito, è grazie a quel riconoscimento che Angela ne ha ricevuto un altro da parte del Circolo: premiata per essere già stata premiata da una giuria di esperti.

A lei, come a tutti quelli che sono seguiti, Veronica Gervini ha

consegnato una targa con un testo personalizzato. Il secondo a essere chiamato sul palco è stato Alfiero Mariottoni che, sempre nella stessa sezione e con la medesima giuria, aveva partecipato al concorso lionistico di poesia inedita in



Il gruppo degli altri premiati (da sx): Alessandro, Michele e Renato Calzini, Angela Grosu, Renato Baldelli

compagnia di Angela. Per una poesia dedicata a Cortona di suggestiva malinconia gli era stata conferita una analoga segnalazione di merito. Per il motivo di essere stato premiata, anche lui ha ricevuto dal suo paese il riconoscimento di una targa.

Il terzo è stato Renato Baldelli, artista del restauro e tornitore raffinato, molto avvezzo ormai a ricevere riconoscimenti nei concorsi di tornitura del legno più prestigiosi e del quale questo giornale si è occupato più volte. Anche lui ha ritirato la targa e raccolto l'applauso del pubblico.

Il quarto, un quarto molteplice, in verità, è stata un'officina fabbrile che da 60 anni svolge la sua attività a Monsigliolo e che col suo rumore di martello e il suo fuoco ha mosso e scaldato l'economia del paese negli anni in cui l'I-

talia si trasformava. Ma un'azienda ha il volto di chi la regge e guida, così a salire sul palco sono stati i fratelli Renato e Alessandro Calzini accompagnati dal figlio di quest'ultimo, Michele, che sarà colui che all'officina farà fare altri

che Alessandro Calzini è un patito dell'Arma, del suo mondo e della sua storia. Da solo e con tanta pazienza ha restaurato una vecchia Campagnola Fiat e nei raduni di auto d'epoca avanza in prima fila per condurre e scortare i partecipanti, fiero della scritta Carabinieri sui fianchi del suo mezzo.

Infine, sono tutti scesi dal palco per lasciarlo agli attori del Cilindro che hanno recitato nella commedia brillante "Smemoreto'nnammoreto" scritta proprio da Angela Grosu che, dopo esserne scesa come premiata, vi risaliva come autrice. Romana di nascita ma padrona della nostra lingua, la sua audacia non si è però voluta spingere fino a scrivere direttamente in dialetto, si è limitata a farlo in italiano, mentre a tradurre il testo in un cortonese facile e comprensibile da tutti ha provveduto l'esperto Carlo Roccantì.

Il Circolo ha deciso che questo premio intestato a "Persone e Storie di un Paese" si chiamasse così e non "Persone e Storie di paese" perché quest'ultima sarebbe stata una definizione astratta e favolistica

ca mentre "di un paese", a dispetto dell'articolo indeterminativo, indica individuazione e concretezza, significa che questo non è un paese generico ma il paese di cui - io che premio e tu che sei premiato -, sappiamo bene la vita e il nome. Verrà assegnato ogni volta che se ne vedrà la necessità a chi si illustra in qualche cosa di speciale, non ci saranno da ricompensare eroismi o invenzioni capaci di

cambiare la vita degli esseri umani, qui. Un lavoro quotidiano fatto con particolare maestria, un'arte coltivata con cura, un'idea, un talento, una passione, approdati a un risultato felice saranno meriti sufficienti a far fiorire questo premio che non andrà soltanto al premiato ma anche a un paese che nel merito di uno sentirà valorizzato il meglio di sé.

Alvaro Ceccarelli

Presentazione di Laura Baldassarra

Fiori, piante, giardinaggio Pacelli a Terontola

Da qualche tempo a Terontola, sulla provinciale proprio davanti all'area industriale dell'ex-Cantarelli, i Pacelli hanno aperto un loro negozio di fiori, piante e giardinaggio in genere.

retorica e con tanta umiltà) sono davvero eccezionali. Il lavoro che svolgo mi piace tantissimo, perché mi permette di socializzare la mia personalità e la mia voglia di fare. Ogni giorno quando vengo al negozio, da romantica qual sono, cerco



Di passaggio nel nuovo negozio ho trovato tanta merce in vendita e tanta cortesia da parte della proprietaria Laura Baldassarra, che ha concesso all'Etruria una breve intervista sul suo lavoro e sul suo amore per questo negozio.

Laura Baldassarra (nella fotocollage qui pubblicata con la figlia Giulia, studentessa del nostro Itc F. Laparelli e Sindaco dei giovani cortonesi) così ci presenta questa sua nuova creatura commerciale, parlando anche del suo lavoro e della sua famiglia: "Questo nuovo punto vendita è un sogno realizzato dai miei figli, che (lo dico senza

di dare colore alla mia vita, ma soprattutto a quella delle persone che mi circondano e dei clienti che entrano nel negozio. Sono una sognatrice? Non so. Ma oggi qui mi trovo bene e ringrazio pubblicamente tutta la comunità di Terontola che, da quando ho iniziato questa nuova avventura, mi ha accolta come una di famiglia e ogni giorno mi sono affettuosamente vicini".

Grazie Laura e .. ad maiora!

Ps: Chi vuole può visitare il nuovo negozio Pacelli Pianta in Viale Primo Maggio, 48/50 - Terontola, proprio sulla provinciale davanti alla ex-Cantarelli. I.C.

Mezzo milione di euro per Camucia

Asfaltature stradali e riqualificare marciapiedi

Ammonta a mezzo milione di euro il budget stanziato dall'Amministrazione comunale per le manutenzioni stradali e il rifacimento degli asfalti nelle arterie di propria competenza.

Il piano dei lavori inizia da Camucia a partire dal 28 di agosto, si parte dall'anello composto da via Sandrelli, via XXV Aprile e traversa interna. Secondo quanto condiviso con la ditta appaltatrice i lavori non incideranno con il mercato settimanale si concluderanno entro il 6 di settembre, in tempo per lasciare spazio al «Fierone», quindi ad un altro appuntamento commerciale che caratterizza la fine dell'estate a Camucia.

Oltre a queste strade del centro urbano, il piano delle nuove asfaltature riguarderà anche via dell'Esse (e la traversa interna), via di

Murata, via La Pira e l'interno di via Fratelli Cervi, secondo ulteriori «step» di avanzamento dei lavori. Oltre agli asfalti, gli interventi riguarderanno anche il ripristino dei marciapiedi, per una migliore mobilità dei pedoni.

«Il piano di riqualificazione di Camucia passa anche da importanti interventi di manutenzione stradale come quelli che stiamo per far partire - dichiara il sindaco Luciano Meoni - dopo la riqualificazione di piazza Sergardi e prima di quella che interesserà via Lauretana, questo intervento rappresenta un ulteriore investimento per il centro urbano di Camucia. Proseguiamo nel solco già tracciato, migliorando il decoro e aumentando gli spazi di sosta.

Il cronoprogramma di attività non andranno ad intralciare il mercato settimanale e la Fiera di settembre».



Il momento della premiazione sul palco di Alfiero Mariottoni (il secondo da dx)

Le Vignette di Gabriele Menci



Un grazie speciale alla Misericordia di Terontola

Il 17 agosto 2023 la signora Marisa Pucci di Montalla ha compiuto settantaquattro anni e, seppure in cura da alcuni mesi presso l'ospedale di Careggi, ha avuto una piccola festa speciale organizzata dai volontari e dal governatore Franchini della Misericordia di Terontola, che da mesi l'accompagnano a Firenze per le sue terapie sanitarie.

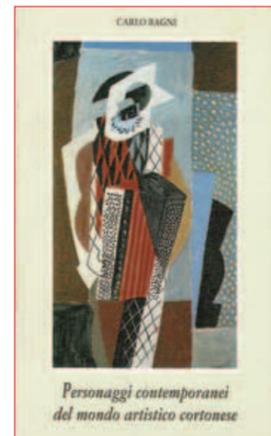
Il governatore Franchini e i volontari della Misericordia terontolese hanno invitato alla Sagra popolare di San Lorenzo la signora Marisa e lì, assieme ai familiari, ai parenti e ad alcuni amici l'hanno festeggiata con torta e champagne.

La famiglia Del Gobbo-Pucci, tramite il figlio Massimo, ha telefonato al nostro giornale per ringraziare pubblicamente il governatore Franchini e i suoi volontari.

Lo facciamo volentieri con questa breve news e, naturalmente, ci uniamo agli auguri di ogni bene e pronta guarigione per la signora Marisa Pucci, al centro qui nella foto pubblicata. (IC)



Artisti contemporanei cortonesi Giovanni Fumagalli



E' un artista che ha percorso una strada tutta sua, partendo, dapprima, dalla pittura, per approdare, dopo il 1975, alle tarsie in legno, senza severi supporti scolastici e senza forzature d'intellualità, che, in genere, smorzano il getto della spontaneità.

Ricordo di averlo visto, tanti anni fa, nella solitaria operosità del suo «laboratorio», raccolto nel suo mondo di sperimentazioni e di rielaborazioni di tecniche, con l'intento di migliorare la sua espressione e renderla più efficace e lineare.

I quadri in olio raffiguranti «Nature morte» conseguivano, così, un rimarchevole pregio stilistico e cromatico, anche in considerazione del suo scrupoloso impegno.

Nell'intarsio, che gli consente

una grafia di più intensa luminosità e rifinitura, i contorni delle figurazioni di personaggi famosi, palazzi vetusti, pittoresche vie di età favolose risaltano sullo sfondo tonale, strutturalmente ben composte in armonici rapporti di spazio e volumi e sprigionano una gamma di sensazioni.

Pur rimanendo «classico» nella impostazione, Fumagalli cerca di offrire all'arte una sua personalità e una visione rasserrenata delle cose.

In qualità di scenografo nelle varie commedie del «Piccolo» Teatro ed in altre Manifestazioni, quali la «Margherita d'oro», Giovanni, vi riporta sempre, con garbo, il meglio delle sue capacità organizzative e la sua disponibilità.



TIPOGRAFIA
CMC
CORTONA MODULI CHERUBINI s.r.l.
STAMPA DIGITALE - OFFSET E ROTATIVA
Cataloghi - Libri - Volantini
Pieghevoli - Etichette Adesive
Via dei Mori, 28/B - 52044 Camucia (AR)
Tel. e fax 0575.630600 - tipografia@cortonamoduli.com

Cortona esempio di promozione turistica e valorizzazione beni artistici e culturali

L presidente del Consiglio regionale, accompagnato dal vicepresidente Marco Casucci, in visita a 'Cortonantiquaria' e alla mostra per i 500 anni dalla morte di Luca Signorelli, dove è stato accolto dal sindaco Luciano Meoni come il visitatore numero 15mila. "Questa è la Toscana di cui dobbiamo essere tutti orgogliosi". Il vicepresidente Casucci: "Filo comune delle due iniziative la valorizzazione del territorio con uno sguardo moderno su turismo e manifattura".

Il presidente del Consiglio regionale della Toscana, Antonio Mazzeo, ha fatto visita, accompagnato dal vicepresidente dell'Assemblea legislativa, Marco Casucci, al Centro Convegni Sant'Agostino per salutare gli operatori della mostra di antiquariato 'Cortonantiquaria', e alla Mostra 'Signorelli 500. Maestro Luca da Cortona, pittore di luce e poesia', presso il Museo dell'Accademia Etrusca. Ad accoglierli, il sindaco di Cortona, Luciano Meoni, e il vicesindaco e assessore alla cultura, Francesco Attesti e il direttore di 'Cortonantiquaria' Furio Velona.

"Quando si parla di Cortona uno pensa agli Etruschi, pensa alla sua tradizione culturale, e quindi pensa alla mostra antiquaria - ha esordito il presidente Mazzeo -. Questa, che è una delle mostre più antiche, rappresenta il legame indissolubile tra turismo e manifattura di qualità. Quella che oggi si chiama "Cortonantiquaria" nel 1963, anno in cui aprì i battenti per la prima volta, era la Mostra Mercato Nazionale del Mobile Antico. Per la realizzazione della prima edizione fu stanziata la somma di 150mila lire e al primo appello aderirono in quattordici: antiquari, restauratori, artigiani. Un evento - ha proseguito il presidente - che ha sempre rappresentato un volano, non solo turistico, per questo territorio. Si trattò di una scelta lungimirante dell'epoca, che poi le varie amministrazioni comunali hanno saputo proseguire, sviluppare e hanno fatto crescere, guardando al futuro". 'Cortonantiquaria', ha aggiunto Mazzeo, "trova le radici nella profonda tradizione, di grande

valore economico e culturale, di arte antiquaria e di maestri restauratori che da sempre esiste a Cortona. È specchio e riflesso di un'intera città che vi si riconosce come in nessun'altra iniziativa".

I vertici istituzionali del Consiglio regionale hanno successivamente fatto visita alla mostra 'Signorelli 500', realizzata in occasione dei 500 anni dalla morte dell'artista di Cortona e visitabile fino all'8 ottobre. La mostra sta riscuotendo un notevole successo di pubblico, oggi celebrato con la simbolica registrazione del presidente Mazzeo quale visitatore numero 15mila. Un traguardo ragguardevole, raggiunto e superato in meno di due mesi, dall'apertura del 23 giugno. "Signorelli è uno dei grandi toscani, da mettere al fianco di Piero della Francesca, Michelangelo, Brunelleschi, Leonardo e tanti altri. L'elenco per nostra fortuna è lunghissimo e qui a Cortona non posso che nominare anche Beato Angelico e più vicino a noi Gino Severini", ha dichiarato Mazzeo. "Luca Signorelli, a cui è intitolato

anche il liceo classico cittadino, è uno degli ambasciatori di Cortona nel mondo e propone un'immagine della Toscana eccezionale. È un orgoglio cortonese e toscano.

Questa mostra è uno scrigno a cui hanno lavorato in tanti. E per il quale prima di tutto bisogna fare un plauso al Comune, al sindaco Meoni, all'assessore Attesti, sensibile alla cultura in quanto anche lui fine artista musicista. C'è ancora tempo per migliorare questo traguardo dei 15mila visitatori superato oggi e già sintomo di come Cortona sia un esempio per la promozione turistica e la valorizzazione dei beni artistici e culturali. A Cortona si respira aria di cultura, di arte e di bellezza solo percorrendo le sinuose strade per arrivare alle porte della città. Questa è la nostra Toscana e ne dobbiamo essere tutti orgogliosi", ha concluso il presidente del Consiglio regionale.

"Nel corso del tempo l'attenzione della Regione verso 'Cortonantiquaria' è sempre stata costante e importante", ha dichiarato il vicepresidente del Consiglio regionale, Marco Casucci.

"La stessa sensibilità e vicinanza è stata confermata anche per la mostra dedicata a Luca Signorelli. Due iniziative - ha proseguito Casucci - che hanno un filo comune: valorizzare la tradizione e le eccellenze del nostro territorio, con uno sguardo moderno, per far sì che turismo e manifattura possano essere volano importante per la crescita del territorio medesimo.

Si tratta di eventi di rilevanza regionale, è dunque molto importante che la Regione rimanga vicina a queste iniziative".

"In questi giorni la nostra città vive momenti di intensa vicinanza culturale e per questo siamo lieti che il presidente Mazzeo e con lui tutto il Consiglio regionale della Toscana siano partecipi del grande sforzo messo in atto dal Comune", ha dichiarato il sindaco di Cortona, Luciano Meoni.

"In questa programmazione, ricca e impegnativa, la Regione Toscana è al nostro fianco - ha aggiunto il sindaco - sia per Signorelli500, come per Cortonantiquaria e anche per Cortona On The Move.

Ringraziamo il presidente Mazzeo, il vice Casucci e tutto il Consiglio regionale toscano per la disponibilità e l'attenzione nei confronti del nostro territorio".

«Con la visita della delegazione del Consiglio regionale della Toscana guidata dal presidente Antonio Mazzeo e dal vicepresidente Marco Casucci, la mostra Signorelli500 taglia le 15mila presenze. Siamo lieti che il presidente sia simbolicamente colui che supera questo importante traguardo, proprio per la consueta attenzione che il Consiglio regionale toscano pone nei confronti degli eventi cortonesi», ha dichiarato l'assessore alla Cultura del Comune di Cortona Francesco Attesti.

Luca Martinelli
Coordinatore Ufficio Stampa
Consiglio regionale della Toscana

Spunti e appunti dal mondo cristiano

Ferragosto

a cura di Carla Rossi

È diventato un mito: non c'è estate senza ferie, vacanze, crociere, soggiorni al mare o ai monti, evasioni, evasioni. È il nostro modo di concepire la vita, è la spinta del capitalismo che suscita sempre nuove voglie, inappagate, perché il segreto è lì, non accontentarsi mai, tenere desti sempre nuovi bisogni. Dove vai quest'anno in vacanza? Se non hai programmato niente, scendi di grado sociale, ti vergogni di fronte agli altri. Io faccio tutti i sacrifici, ma ai miei figli non faccio mancare niente. Non devono sentirsi di meno degli altri. È la nostra morale, la nostra filosofia di vita, la nostra etica, il nostro stile. Ferragosto di sacre, di feste, di ricerca di passatempi. C'è qualcosa di male? Mica siamo maniche! Il divertimento è una parte della vita umana che la rende piacevole e... più umana, insomma. Tutto vero, niente da ridire nei confronti di quanti si contentano di risolvere così la loro vita.

Ascoltiamo questa poesia di Rodari: Un Bambino al mare
Conosco un bambino così povero che non ha mai veduto il mare: a Ferragosto lo vado a prendere in treno a Ostia lo voglio portare. "Ecco, guarda" gli dirò "questo è il mare, pigliane un po'!". Col suo secchiello, fra tanta gente, potrà rubarne poco o niente: ma con gli occhi che sbarrerà il mare intero si prenderà. E ancora: Vacanze per tutti Filastrocca vola e va del bambino rimasto in città. Chi va al mare ha vita serena e fa castelli con la rena, chi va ai monti fa le scalate e prende la doccia delle cascate... E chi quattrini non ne ha? Solo resta in città: si sdraia al sole sul marciapiede, se non c'è un vigile che lo vede, e i suoi battelli sottomarini fanno vela nei tombini. Quando divento Presidente faccio un decreto a tutta la gente: "Ordinanza numero uno: in città non resta nessuno; ordinanza che viene poi, tutti al mare, paghiamo noi; inoltre le Alpi e gli Appennini sono donati a tutti i bambini. Chi non rispetta il decreto va in prigione difilato". Filastrocche, filastrocche, ma quanto si stanno sempre più avvicinando alla nostra realtà? Uno dei problemi emerso ed evidenziato per questa estate è che alle famiglie, a molte famiglie, mancano i soldi per andare in vacanza: rincaro di benzina, rincaro degli alberghi, delle spese quotidiane. Ci sono le priorità, le spese per la salute, per l'affitto, per energia elettrica, riscaldamento per l'inverno. No, ferragosto non è per tutti vacanziero. D'altra parte abbiamo anche capito

che una grande fetta dell'umanità non conosce vacanza e conosce il mare in quanto tenta di attraversarlo per dare sicurezza a se e ai propri figli. Allora è possibile maturare uno sguardo diverso su quelle che sembrano scelte imposte e irrinunciabili.

Lo fanno tante famiglie che imparano a scoprire la bellezza di riappropriarsi delle proprie città deserte e di riscoprire bellezze nascoste, lo fanno tutti coloro che riscoprono la bellezza di luoghi vicini a casa loro, la importanza del silenzio, di una bella lettura, di tempo e spazio per i rapporti con gli altri. Ancora di più lo fanno quanti dedicano le loro ferie al volontariato, perché il servizio svolto verso chi ha bisogno non conosce soste. Allora restano aperte le mense Caritas, le docce e i dormitori.

Il Ferragosto non fa sparire la solitudine degli anziani, anzi la aumenta.

Ci sono volontari che hanno colto questo bisogno.

A Genova, per esempio, un centinaio gli anziani hanno passato un pomeriggio in compagnia tra loro e con tantissimi i giovani, liceali e universitari, che si sono uniti per far loro festa. Moltissimi anche i ragazzi immigrati che vivono o studiano a Genova e che hanno voluto aderire all'iniziativa.

Un gesto simbolico per la festa dell'estate, un momento per superare la solitudine.

Per il Ferragosto, la Comunità di Sant'Egidio ha organizzato in tutta Italia feste e pranzi con anziani e senza dimora, migranti e detenuti. L'estate dei Giovani per la Pace ha mete che non hanno nulla di banale: dal Malawi ad Atene, fino alle periferie romane, li incontriamo con bambini, profughi e poveri, impegnati in una di solidarietà senza confini.

Ma un'estate diversa è possibile sperimentarla anche nel nostro territorio, frequentando il Mercatino della Solidarietà di Via Dardano a Cortona e impegnandosi nel recupero del materiale che viene donato e nei turni di volontariato. Anche la distribuzione alimenti delle nostre Caritas non è in ferie.

D'altronde, questa è la etimologia del termine "divertimento": divertire (ant. divertere), dal latino divertĕre, volgere altrove, quindi cambiare attività, impegnarsi in qualcosa di diverso.

Può essere importante far capire ai nostri giovani che ci si può divertire facendo qualcosa per gli altri. I Giovani della GMG ci hanno dimostrato di essere sensibili a questo, forse siamo noi adulti più annoiati e conformisti, convinti di dover far credere agli amici che ci divertiamo un mondo stipati sotto gli ombrelloni a prendere il sole.

Il Rotary per le popolazioni della Romagna

L Rotary Club Cortona Valdichiana, come ormai dimostrato più volte nella propria storia più che ventennale, è sempre in prima linea nel portare aiuto alle popolazioni colpite da eventi naturali catastrofici, che purtroppo ormai sempre più di frequente colpiscono il nostro paese.

L'ultimo di questi eventi è la recente alluvione che ha colpito la Romagna e che così tanti danni ha portato alle abitazioni, al tessuto

organizzato una rievocazione storica dell'antica battitura che si svolgeva sui campi delle montagne cortonesi, corredata poi di una cena con un menù che ripercorreva le vecchie usanze caratteristiche dell'evento.

Nel corso della serata è stata poi organizzata una lotteria che metteva in palio numerose confezioni da 5 kg di farina di grano Verna, coltivato secondo le antiche tradizioni e macinata a pietra, e che ha avuto un ottimo riscontro



industriale, alle scuole, alle strade, ecc.

Il Rotary non poteva rimanere indifferente e quindi si è attivato per reperire fondi da destinare ad uno specifico Consorzio che si occupa di far tornare agibili le scuole più duramente colpite.

Per reperire tali fondi una delle iniziative è stata realizzata alla fine del mese di luglio presso i locali gentilmente concessi dal Circolo ARCI di Ossaia, dove è stata

consentendo una sostanziosa raccolta di fondi da devolvere al progetto di cui sopra.

L'iniziativa del Rotary ha avuto quindi molto successo, ed un ringraziamento va anche alle persone e alle aziende che con il loro impegno e contributo l'hanno resa possibile, e più precisamente a Michele Catani (Azienda "Fontelunga"), a Fabrizio Dionisio (Fattoria "il Castagno"), ad Antonio e Franco Cavalchini e al Circolo Arci di Ossaia.



Solidarietà al personale sanitario dopo l'aggressione subita da un medico

Dopo l'episodio accaduto lo scorso fine settimana, il sindaco di Cortona Luciano Meoni e l'assessore alla Sanità Silvia Spensierati esprimono la solidarietà dell'Amministrazione a tutti i lavoratori dell'ospedale «Santa Margherita». Nella notte fra sabato e domenica 20 agosto un uomo giunto al pronto soccorso dell'ospedale della Fratta ha dato in escandescenza finendo per aggredire il medico di turno. Il sanitario ha riportato sette giorni di prognosi per le ferite procurate.

«Quanto accaduto è inaccettabile - dichiarano Meoni e Spensierati - esprimiamo la solidarietà al professionista e a tutti i colleghi, purtroppo quanto riportato sulla stampa è solo l'ultimo di una serie di episodi che vedono vittima il personale ospedaliero. Da parte nostra formuliamo una richiesta all'azienda sanitaria di aumentare il livello di difesa dei propri lavoratori, in particolare di quelli più esposti, come coloro che operano nel soccorso e nell'emergenza-urgenza, auspicando da parte della autorità competenti che vengano disposte misure efficaci nei confronti di questo soggetto».

Radio Incontri inBlu 
www.radioincontri.org 88.4 92.8 FM

Tutti i lunedì, in prima serata, vai al cinema alla Radio. Grandi film per piacevoli serate in compagnia di **Marco Pieroni**, con la partecipazione di **Francesca Pellegrini** e **Maria Vittoria Pierleoni**. È già stato superato il traguardo delle 50 puntate, che puoi riascoltare in ogni momento attraverso il nostro sito.

FILM ALLA RADIO

Analizza Radio Incontri!
 • in FM alle frequenze 88.4 e 92.8
 • in DAB sul mux **Radio Digitale Toscana**
 • in streaming su www.radioincontri.org o con l'App Android **Radio Incontri inBlu Cortona** (cercala sul Play Store)
 • sul nostro canale Twitch (solo eventi in diretta) [twitch.tv/radioincontricortona](https://www.twitch.tv/radioincontricortona)

Selezioni Radio Incontri: tutti i mercoledì 8 ore - 1800€ - tutti i venerdì 8 ore - 1200€ - tutti i sabati 8 ore - 1200€

CLIMA SISTEMI 

di Angori e Barboni s.n.c.

Vendita e assistenza tecnica riscaldamento e condizionamento

Via IV Novembre, 13 - 52044 Camucia di Cortona (AR) - info@climasistemi.it
Tel. e Fax 0575 - 631263 - Cell. 338 - 6044575 - Cell. 339 - 3834810



Illuminazione pubblica a Camucia: finalmente si interviene dopo un anno di reclami da parte dei cittadini

Solamente nella giornata di mercoledì 2 agosto, a oltre un anno dalle prime segnalazioni e a seguito delle nostre interrogazioni in Consiglio Comunale, il Sindaco ha annunciato in pompa magna che saranno compiuti dei lavori per risolvere i gravi problemi alla pubblica illuminazione, causata di tante serate al buio per Camucia negli ultimi tempi.

Non si capisce perché il Sindaco abbia voluto attendere tanto a lungo prima di intervenire e gestire una problematica così delicata per i cittadini: in questi mesi molte persone esasperate ci hanno contattato o hanno scritto direttamente sui social lamentando i continui disservizi soprattutto nel più grande centro abitato del Comune, provocando grossi rischi per i pedoni, per gli automobilisti e per gli stessi cittadini all'interno di giardini e strade pubbliche.

Si è trattato di una situazione insostenibile e inaccettabile che ha

costretto finalmente il Comune ad intervenire, seppur in maniera tardiva: ci auguriamo vivamente che l'azione sia risolutiva, anche se constatiamo che gli interventi riguarderanno una sola zona, mentre i disservizi sono stati diffusi in varie parti di Camucia.

Il comunicato di oggi segue quello a dir poco comico e farsesco in cui il Sindaco accusava ipotetici sabotatori di manomettere la pubblica illuminazione, quando invece per mesi si è assistito a una tragica gestione dell'illuminazione pubblica, con la cittadinanza che faceva delle richieste legittime e il Comune faceva orecchie da mercante.

Il nostro auspicio è che la luce torni concretamente a Camucia, ma anche metaforicamente in tutto il Comune, dopo quasi cinque anni di buio pesto nell'azione amministrativa della Giunta Meoni.

**Gruppo consiliare PD
Insieme per Cortona**

Al traguardo un'Amministrazione fallimentare

Finalmente si sta avvicinando la conclusione di questa disastrosa legislatura che inizia all'insegna del Cambiamento, con una scopa di saggina in mano nel giorno dell'insediamento, si sta concludendo mestamente con la consapevolezza di aver mancato l'obiettivo e di avere sciupato una miriade di occasioni.

Infatti le risorse che vi erano a disposizione da fondi PNRR e da altre fonti potevano cambiare notevolmente il nostro territorio invece nulla di tutto questo, se non la distruzione di Camucia, l'abbandono completo delle frazioni, la manutenzione ordinaria scambiata per grandi investimenti, gli allagamenti continui in varie zone del Comune.

Un sindaco che in questi 4 anni non ha mai sentito il bisogno di confrontarsi con i cittadini, che ha deciso tutto da solo, senza ascoltare neanche la sua stessa maggioranza che infatti ne sta prendendo le distanze seppur in modo tardivo e comico: infatti le forze politiche che lo hanno sostenuto hanno le medesime responsabilità del fallimento di questa Amministrazione perché

sono state proprio loro a non fermarlo consentendogli di fare di tutto.

La Valdichiana senese e la Valtiberina si candidano a Capitale italiana della cultura 2026, noi rimaniamo ai margini completamente isolati nell'inutile e dannoso brand di inizio mandato "We are Cortona"...

Nelle prossime settimane partirà già la campagna elettorale di Meoni, che getterà fumo negli occhi dei camuciesi con alcuni asfatti per tentare di nascondere lo scellerato progetto sui viali Lauretana e Regina Elena dopo quello di Piazza Sergardi: una piazza costata 400000 € deserta tutto il giorno ora d'estate figuriamoci in inverno, frequentata solamente da chi va a mangiare nei locali attigui ma che già frequentava gli stessi in precedenza; Terontola rimasta completamente abbandonata come del resto tutto il territorio dove in particolare i cimiteri vivono nel degrado tanto contestato nel passato che invece oggi regna sovrano.

Andrea Bernardini
Gruppo consiliare PD
Insieme per Cortona

Cortona Sviluppo, i numeri della «semestrale» 2023

Soddisfazione da parte dell'Amministrazione comunale di Cortona per i dati della semestrale di Cortona Sviluppo. La società «in house» del municipio ha pubblicato i dati dei primi sei mesi del 2023. L'andamento dei ricavi mostra una dinamica crescente rispetto al primo semestre dell'anno scorso.

Come già anticipato in precedenza, i ricavi del mattatoio sono in crescita rispetto ai primi 6 mesi del 2022 (+59 mila euro); tale crescita è dovuta principalmente all'avvio dell'attività di macellazione cinghiali, che sta avendo un buon riscontro.

I ricavi dell'attività di organizzazione di convegni e manifestazioni sono in forte crescita (+287 mila). Il risultato è dovuto principalmente alla prima edizione di Cortona Comics 2023, che ha registrato un'ottima partecipazione di pubblico. Anche i ricavi del settore convegni mostrano comunque un trend crescente, con incremento delle giornate di utilizzo sale (+17 mila euro ricavi affitto sale e utilizzo attrezzature).

In continuità con gli anni precedenti il dato dei ricavi della gestione cimiteriale e della gestione del servizio di pubbliche affissioni. Parimenti, si spiega nella nota allegata alla «Semestrale», incrementano anche i costi della produzione rispetto al periodo precedente. Un dato coerente con l'incremento dei volumi di attività e dei ricavi. In particolare, sulla crescita dei costi incidono quelli attinenti all'organizzazione del Cortona Comics. I costi energetici, che lo scorso esercizio hanno registrato una fortissima impennata, sia nella componente energia elettrica che del gas metano, hanno registrato nei primi mesi del 2023 un ridimensionamento, pur rimanendo su livelli più alti rispetto al 2021.

Positivo anche il rendiconto finanziario, quindi il flusso di cassa operativo lordo e il flusso di cassa della gestione corrente.

Complessivamente i risultati emergenti dal consuntivo al 30 giugno esprimono un risultato economico positivo pari ad euro 7 mila. «Questi dati economici confermano le positive scelte di indirizzo effettuate dall'Amministrazione comunale e le ottime capacità di gestione da parte della nuova governance della società - dichiara il sindaco, Luciano Meoni - il ringraziamento va ai clienti vecchi e nuovi che hanno compreso le potenzialità dei servizi erogati, al sempre più numeroso pubblico delle manifestazioni organizzate e al lavoro dei dipendenti e dell'amministratore Fabio Procacci».



Cortona Comic: Cavazzano, Sacchelli

Il plauso del Comune

Volontari ripuliscono e preparano i sentieri della montagna

Hanno accolto l'appello dell'Amministrazione comunale e stanno portando a termine un lavoro meticoloso su è già per chilometri di sentieri. Sono i volontari cortonesi che stanno dedicando parte del loro tempo alla ripulitura di percorsi battuti abitualmente da centinaia di appassionati, turisti e sportivi. Non è soltanto un'attività di volontariato ambientale, quella del gruppo di cortonesi è anche uno sforzo per valorizzare il paesaggio e migliorare alcune testimonianze storiche, come le antiche «Strade basolate», oppure anche quello di rendere accessibili percorsi e sentieri altrimenti impraticabili per gli escursionisti. Le attività sono iniziate a fine giugno e proseguiranno fino a settembre, attualmente sono stati riaperti quasi tre chilometri di

sentieri nell'anello di Sant'Egidio che si collegano alla zona della «Contadina». Nei prossimi giorni i volontari proseguiranno sempre armati di decespugliatore e attrezzature che consentono sia la potatura, che la pulizia di questi percorsi. L'appello ad un impegno civico nei confronti della montagna cortonese era stato formulato dal sindaco Luciano Meoni e a raccogliarlo sono stati gli associati della Asd Ciclo club Quota mille: «È un'esperienza che ti fa capire quanto sia importante la tutela e la cura del territorio - dichiara Luciano Rossi che organizza la gara Colli cortonesi Mtb - è giusto che ognuno dedichi parte del proprio tempo alla comunità, l'auspicio è che nelle prossime settimane anche altri appassionati di trekking e ciclismo si uniscano a noi in questa attività».



E' sicuro il tetto?

"Sono una signora di una certa età. All'età di 3 anni e mezzo sono stata mandata in collegio perché è venuto a mancare mio babbo. Mamma non sapendo come fare per dare da mangiare a me e alle mie sorelle è stata co-

re odio ed oggi passando di lì l'amore ha superato l'odio e vederlo abbandonato a se stesso mi è dispiaciuto.

Vedere che un grosso pino si è appoggiato sul tetto mi sono chiesta ce la farà quel colosso a reg-



stretta a mettermi lì. Vi assicuro non è stato per niente facile passare quasi 10 anni in quella struttura, ti senti sola anche in mezzo a tante bambine e non capivi perché. Fra me e quel posto si era instaurato un sentimento di amo-

gere quel peso come io ho retto in tutti questi anni...io non so se ce qualcuno che può fare qualcosa per il "mio" collegio. Intanto io ci ho provato e ringrazio di cuore chi mi ha dato l'opportunità di farlo.."

Caterina



Ringraziamo Caterina per quello che ci ha inviato. E' pur sempre vero che, nonostante i primi anni della sua vita siano stati veramente difficili in quel collegio, il tempo cancella i momenti tristi e fa riaffiorare sentimenti di ricordo nostalgico di quella vita. A distanza di tanti anni Caterina è ritornata a rivedere quel suo momento di vita particolare; ha trovato il collegio chiuso ma soprattutto ha visto degli alberi la cui inclinazione probabilmente con il cattivo tempo potrebbero creare danni al tetto. Ora Caterina è mamma di figli grandi.

MENCHETTI
IMPRESA
ONORANZE
FUNEBRI
MARM - ARTICOLI RELIGIOSI
Servizio completo 24 ore su 24
Terontola di Cortona (Ar)
Tel. 0575/67.386
Cell. 335/81.95.541
www.menchetti.com

della poesia

Spazio

E' passato il tempo,
le gocce di rugiada, ancora sui petali
delle rose sbocciate da ieri.
Si fa sentire sempre più
il canto dei passeri sui rami,
che volano poi, sempre più in alto.
Molti ricordi, veloci come treni,
sfrecciano davanti al mio volto;
è passato il tempo....
guardo il cielo infinito,
poi chiudo gli occhi per sognare.

Alberto Bertì

Il canto del liuto

L'armonia del Liuto
ammanta l'antica sala
nell'incanto dell'ascolto...
Attraversa il muro del tempo
tra gli arazzi del rinascimento...
Musica, pittura, scultura
dominano

i templi della cultura...
Il mio cuore,
la mia mente,
la mia anima,
prede del suono...
Estasi dei sensi!!!

Azelio Cantini

(In onore del maestro Massimo Leonardi grande esecutore di Liuto nel concerto del 5/08/2023 al Museo Diocesano di Cortona)

Presentato nella sala Papacello del Palazzone

Luca Signorelli - l'ardore della forma



Si è tenuta giovedì 3 agosto alle ore 11 presso la Sala Papacello del Palazzone a Cortona, la presentazione del libro "Luca Signorelli - l'ardore della forma" (Edizioni Colibrì), pubblicazione pensata per il cinquecentesimo anniversario dalla morte del pittore cortonese. Il volume è curato da Gioia Olivastri, consulente per progetti inerenti alle arti visive, Responsabile italiana, curatrice e coordinatrice dell'associazione Amici della chiesa di San Francesco a Cortona, il cui scopo è quello di ritrovare il luogo di sepoltura del pittore e lo studio scientifico della Chiesa Monumentale di San Francesco a Cortona. Alla presenza di un pubblico interessato, in una sede di eccezione e animati dal desiderio di approfondire l'opera e la biografia di un insigne Artista per molti aspetti ancora da scoprire, si sono avvicinati: Gioia Olivastri, curatore del progetto editoriale; Coleman Kendall, traduttore del volume e socio dell'Associazione amici della chiesa di San Francesco; Alessandra Cannistrà, Curatore del museo MODO, Museo dell'Opera del Duomo di Orvieto; Bruno Corà, Storico dell'arte, presidente della fondazione Palazzo Albizzini Collezione Burri, Città di Castello; Bruno Gialluca, Ricercatore indipendente di antiquaria e storia delle collezioni. Relatori, invece, sono stati Silvia Spensierati, Assessore alla Pubblica Istruzione del Comune di Cortona, Paolo Bruschetti, Vice Lucumone segretario dell'Accademia Etrusca della Città di Cortona e Anna Torterolo, Critico d'arte presso la Pinacoteca di Brera - Milano. Il volume ripercorre il periodo delle commissioni nel territorio umbro, senese e cortonese di sss offrendo al lettore an-

che una mappa su cui sono indicati luoghi, musei e chiese al cui interno sono ospitate opere di Luca a Cortona. Conclude il libro una digressione sulle attività dell'Associazione Amici della Chiesa di San Francesco.

Per chi volesse approfondire il tema delle attività dell'Associazione in san Francesco a Cortona, Olivastri, nel 2021 pubblica il libro "Cortona e l'umanesimo ritrovato" (Edizioni Colibrì).

È interessante notare con Olivastri che la vita di Signorelli (1450-1523) fu piena di luci e ombre, acuite dal fatto che molte delle informazioni sulla sua esistenza sono andate perdute a causa di un incendio che nell'agosto del 1569 interessò buona parte dell'archivio comunale a Cortona. Tuttavia è noto che Luca studiò ad Arezzo presso la bottega di Piero della Francesca e fu in confidenza con Perugino e Michelangelo, "quest'ultimo suo grande ammiratore".

Sposato con Gallizia di Piero Carnesecchi, divenne padre di quattro figli - Antonio, Felice, Tommaso e Gabriella-, ed un'i-

primo a disegnare soggetti dalle forme così sinuose e dai volti veritieri, dalle espressioni aggressive e intense". Tra le numerose critiche di esperti d'arte, la Curatrice ricorda quella di Bernard Benson che ritiene La Corte di Pan "un dipinto incantato, sospeso a rappresentare il potere della natura come elemento misterico". Fin qui le luci. Ma le ombre nel cammino terreno di Signorelli non sono mancate, nel senso di periodi di sofferenza e buio. Maud Crutwell, autrice di una tra le prime monografie estese su Signorelli redatta verso la fine dell'Ottocento, afferma ad esempio che il Pittore a Roma, dove pure si era recato animato dalla speranza di avere incarichi, trovò invece numerose amarezze. E non ottenne, ad esempio, alcuna commissione da Giovanni di Lorenzo de' Medici, salito al soglio pontificio nel 1513 col nome di Leone X, nonostante avesse già lavorato per la sua casata; Signorelli aveva, infatti, realizzato la distrutta Educazione di Pan verso la fine degli anni Ottanta per il padre di Leone X, Lorenzo il Magnifico. Senza incari-

Raffaello. Duplice è, allora, la prospettiva di analisi di Signorelli nel volume: biografica da un lato, e artistica dall'altro. Il Pittore peregrinò infatti in città come Cortona, Arezzo, Foiano della Chiana, Perugia, Monte Oliveto Maggiore, Orvieto, Loreto e Roma in un'epoca in cui esse stavano smettendo i panni di centri medievali sorti tra le rovine dell'età Antica e si profilavano in senso più aperto e ampio. La renovatio Urbis interessò tutti i centri in cui Signorelli si mosse e che videro la costruzione di nuovi edifici, ponti, ospedali e risistemazioni. È qui che s'innesta il volume. Nella ridefinizione delle città, nel loro ricostituirsi, nel loro porsi come nuovo nel rispetto dell'antico. Signorelli che viene chiamato a Roma nel 1482, per gli affreschi della Cappella Sistina, anche se la sua presenza non era prevista accanto a quella di Botticelli, Perugino, Cosimo Rosselli e Ghirlandaio; Signorelli che arriva nell'Urbe, ma solo in un secondo tempo, cercato accanto ad un altro toscano, Bartolomeo della Gatta (Pietro di Antonio Dei; Firenze, 1448 - Arezzo, 1502), poiché i lavori erano in ritardo; Signorelli che lavora con il Perugino assieme a Bartolomeo della Gatta, nell'affresco della Consegna delle chiavi, alla scena del Testamento di Mosè, e infine da solo porta a termine il Combattimento sul corpo di Mosè, in seguito distrutto per via d'un crollo e rimpiazzato da un omologo affresco di Hendrick van der Broeck. Ebbene, è questo il Signorelli di cui parlano gli autori del volume. Un Signorelli inedito, nuovo, quotidiano che nelle strade delle città in cui lavora vede opere antiche, forse visita anche le primissime collezioni d'antichità e le riporta nelle sue opere.

Si capisce allora perché il Luca del testo non sia soltanto quello della Madonna col Bambino della Alte Pinakothek di Monaco di Baviera, delle opere cortonesi scene del Duomo di Orvieto, bensì l'Artista che conosce il fanciullo dello Spinario Medici, lo studia e lo ripropone. Anche se va detto che l'immagine era già stata trattata da Brunelleschi, Masaccio e dal maestro di Luca, Piero della Francesca, nel ciclo di Arezzo. Il Signorelli riproposto nelle pagine del libro è uno studioso, oltre a un pittore. Un appassionato di antichità prima che un innovatore. Un uomo di mondo che incontra i maestri fiorentini, dai quali apprende l'anatomia e la resa naturalistica del corpo ed elabora un linguaggio formale permeato di suggestioni classiche, particolarmente evidente nella dimensione scultorea e dunque tridimensionale delle figure. Ed è in questo Signorelli che possiamo individuare "una teologia per immagini trasmessa nel corso del 300 e del 400 "come evidenzia Cannistrà, con i "richiami e artifici" delineati da Grilli, che negli anni hanno suscitato l'interesse di Burri, come annota Kendall.

Ed è un Signorelli del tutto cortonese, infine, quello con cui ci si è confrontati. Perché questa fu la sua città natale. Perché qui morì e qui condusse buona parte della sua esistenza nonostante i numerosi viaggi e le committenze ovunque.

Ma soprattutto perché, come si sentì dire il giovane Wagenbach dal suo professore di storia dell'arte: per conoscere Signorelli occorre partire da Cortona.

E.V.



Da sinistra Coleman Kendall Alessandra Cannistrà, Anna Torterolo, Bruno Gialluca, Catia Cecchetti, Gioia Olivastri e Bruno Corà.

attività artistica a quella civile e culturale tanto che fu Priore per il Comune di Cortona e per la Confraternita di San Nicolò. Uomo di fede, almeno nella seconda parte della sua esistenza, morì nella sua casa in via San Marco, 12 con accanto alcuni padri spirituali francescani. Signorelli non ebbe seguaci, precisa Olivastri, "e fu il

chi, Luca se ne tornò in Toscana come attesta una lettera di Michelangelo al capitano di Cortona, Zanobi di Lucantonio Albizi, datata 1518, dove Michelangelo chiede di riscuotere un debito che Signorelli gli doveva: "mi disse che era venuto a parlare al Papa [...] e che gli pareva, chome dire?, non essere richonosciuto". E in Toscana, Signorelli riprese a dipingere, mettendo a frutto di certo anche gli insegnamenti dell'Urbe in termini di Arte e analizzando l'impatto su di lui esercitato dalle vestigia antiche, basilari per una pittura che Vasari definiva fondata sul "disegno e delli ignudi particolarmente" e sulla "grazia della invenzione e disposizione delle istorie". Va da sé che il Signorelli "aperse alla maggior parte delli artefici la via dell'ultima perfezione dell'arte, alla quale poi poterono dar cima quelli che seguirono". Forse è vero, come affermano gli Autori del testo, dunque, che Signorelli fu artista "impetuoso e tragico" e realizzò raffigurazioni da Michelangelo "sempre sommamente lodate" come scrisse Vasari; ed è forse altrettanto possibile che sapeva "vincere i presupposti scenografici con soluzioni così geniali da rivolgere l'artificio in verità e l'oratoria in poesia" come ebbe a dire Pietro Scarpellini; ma è indubitabile che sia indispensabile oggi proporre un'occasione divulgativa attorno a un artista riconosciuto come uno dei più grandi del Rinascimento senza il quale non si potrebbero spiegare certi risultati raggiunti da Michelangelo e da

Iazzetta e Mikan sotto le Logge

Non cessa di stupire il Circolo Culturale Gino Severini con le sue esposizioni allestite a Cortona nella saletta sotto le Logge offerta dal Comune di Cortona. Dal 29 luglio all'11 agosto è stata la volta di Aniello Iazzetta e Flora Mikan, qui in ordine alfabetico, già noti agli estimatori per precedenti e lusinghieri consensi nel mondo dell'Arte. Iazzetta è infatti ideatore ed esecutore di presepi fatti a mano che egli definisce "francescani" per l'essenzialità e la povertà del contesto e dei materiali impiegati, tra i quali pietra e legno; inoltre, ed è in questa veste che lo abbiamo ritrovato nella mostra di agosto, Iazzetta è l'inventore della Compact Artistic Writing, una tecnica che consiste nello scomporre parole inserendole poi nell'iniziale. Così i nomi delle Quattro Stagioni, ad esempio, campeggiano al centro di pannelli dai colori allusivi alla stagione stessa, come il grigio perla per winter, inverno e tinte accese per summer, estate. Ancora, Aniello è poi l'Artista delle Ombre nel senso che coglie le ombre proiettate in particolari momenti della giornata da alcuni alberi e le ripropone sotto forma di profili scultorei di grande originalità. Quanto a Flora Mikan, l'artista si dedica a creazioni con la macchina fotografica rielaborate al computer nel rispetto di una nuova modalità espressiva da lei ideata. Il procedimento seguito da Flora è interessante: dapprima fotografa scorcii significativi, quindi li riesamina; a questo punto li affianca a particolari di opere celebri e infine applica contrassegni distintivi della sua unicità artistica. All'interno della mostra, colpisce un quadro animato, dedicato a Gino Severini e a lui ispirato, creato a quattro mani con Iazzetta. Si tratta di un'opera imponente, con alcuni elementi in movimento che vede protagonista il colore nel rispetto del Futurismo e delle preferenze cromatiche dell'Artista. Quanto alla mostra di Francesca Gaisina e Vera Telegina, dal 12 al 19 agosto, hanno permesso di scoprire due nuove protagoniste nel campo artistico.

Secondo Lilly Magi, Presidente del Circolo, "la pittura di entrambe nei colori richiama vagamente quella fiamminga". E in effetti Francesca riproduce fiori, gigli ed elementi naturali con delicatezza e ricchezza di cromatismi. Vera Telegina crea, invece, opere d'arte che uniscono a soggetti naturali anche figure umane e i suoi ritratti sono all'insegna del superlativo. Le opere di entrambe le artiste sono disposte su più piani e si valorizzano reciprocamente; questo, grazie a secondo una formula compositiva ponderata grazie alla calibratura delle figure plasticamente chiuse ma aperte a nuovi orizzonti interpretativi. Ne deriva un carattere definito dei singoli soggetti senza che il tono narrativo prevalga sullo spettacolo delle geometrie. L'impressione finale è, allora, quella di una saldissima consapevolezza esecutiva unita a un naturalismo delicato e potente a un tempo.

E.Valli

Nebbia d'agosto



2 novembre? No, 5 agosto. Dal parcheggio del Cimitero della Misericordia di Cortona

I cambiamenti climatici ci fanno abituare a spettacoli inusuali e a situazioni inattese.

Come la nebbia ai primi di agosto, in un'atmosfera che ricorda da vicino il pieno autunno. Magari dopo pochi minuti è arrivato il sole, ma intanto la foto che pubblichiamo ha bloccato un'immagine che, considerato il luogo ovvero il Cimitero di Cortona, ricorda molto da vicino la ricorrenza dei defunti. Il 5 agosto scorso la nebbia arrivava fino al centro storico e questa cosa è davvero straordinaria.

Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

Progettazione e consulenza
Impianti termici, Elettrici,
Civili, Industriali, Impianti a gas,
Piscine, Trattamento acque,
Impianti antincendio
e Pratiche vigili del fuoco
Consulenza ambientale

Via di Murata, 21-23
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788
Tel. 337 675926
Telefax 0575 603373
52042 CAMUCIA (Arezzo)

concessionarie TAMBURINI

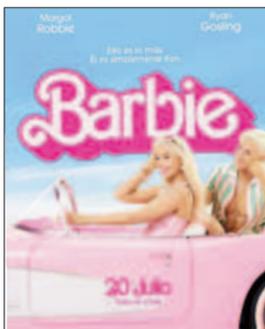


Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/A
52044 Cortona (Ar)
Phone: +39 0575 63.02.86
Web: www.tamburinauto.it

Sede di Arezzo: Via Edison, 18
52100 Arezzo
Phone: +39 0575 38.08.97
Web: www.tamburinauto.it

Al cinema con ... giudizio

a cura di Francesca Pellegrini



Barbie

L'estate si colora di rosa. Il live action dedicato alla bambola più famosa del mondo sta facendo la storia. Con alla regia Greta Gerwig, su sceneggiatura scritta in coppia con Noah Baumbach, e con un cast stellare guidato da Margot Robbie nei mini dresses della ragazza di plastica e Ryan Gosling nello stravagante guardaroba di Ken, lo storico fidanzato della biondina targata Mattel. Per girare la sequenza in cui Barbie scende

dal letto con i suoi iconici piedi-calzanti, la bella protagonista si è dovuta aggrappare a una sbarra tenendo i piedi flessi; una scena che ha richiesto ben 8 ciak. Gosling ha accettato il ruolo di Ken dopo aver visto la bambola-Ken di sua figlia sdraiata a faccia in giù nel fango accanto a un limone schiacciato. Dopo l'accaduto, l'attore ha risposto alla regista: «Sarò il tuo Ken, la sua storia deve essere raccontata». Per tradurre questo sogno d'architettura fucsia, Gerwig ha arruolato la scenografa Sarah Greenwood e la set decorator Katie Spencer, il team londinese dietro regni d'epoca come *Orgoglio e pregiudizio* e *Anna Karenina*. Per creare la casa di Barbie due si sono ispirate al modernismo della metà del secolo scorso di Palm Springs, tra cui la Kaufmann House del 1946 di Richard Neutra e altre famose ville fotografate da Slim Aarons. Il team ha ammesso di aver finito le scorte di vernice rosa Rosco per dipingere la scenografia di Barbie Land. Giudizio: **Buono**

Asd Cortona Camucia Calcio

Comincia la preparazione

E comincerà subito dopo Ferragosto la preparazione della squadra arancione in vista della prossima stagione. I primi giorni un allenamento serale per continuare poi sabato e domenica con il doppio allenamento. Prima squadra e juniores insieme, ovviamente, come succede ormai da diversi anni.

Agli ordini del nuovo allenatore Nicola Orsolini i ragazzi arancioni hanno cominciato la fase di avvicinamento prima alle amichevoli e quindi alla coppa e poi al campionato. Intanto poco prima di Ferragosto sono stati diramati i nuovi gironi dei campionati di prima categoria. Gli arancioni sono stati inseriti nel girone F assieme a queste squadre: Acquaviva, Amiata, Arezzo Football Academy, Atletico Piancastagnaio, Capolona-Quarata, Asd Cortona Camucia, Fonte Belverde, Fratta Santa Caterina, Nuova Società Chiusi, Olmoonte Santa Firmiana Arezzo, Ponte D'Arbia, San Quirico, Spioiano, Tegoletto, Valdichiana Calcio e Vicomaggi.

La rosa della squadra che affronterà la prossima stagione è frutto di scelte oculate: sfortimento dei veterani dell'anno passato, qualche ritorno importante e acquisiti di esperienza.

Ma soprattutto la caratteristica che è stata tenuta più in considerazione è quella della valorizzazione dei giovani del settore giovanile: quelli che già erano in squadra nella passata stagione e che hanno già fatto esperienza ed anche quelli che sono stati presi dalla Juniores e che la faranno quest'anno.

L'allenatore Nicola Occhiolini dovrà essere bravo ad amalgamare l'esperienza e l'entusiasmo, le capacità tecniche e quelle agonistiche per creare una squadra propositiva e

allo stesso tempo tenace e combattiva. Una formazione che dovrà necessariamente tenere conto dell'esperienza dell'anno passato dove tanti ragazzi hanno fatto bene sotto la guida di Giulio Peruzzi ma che dovranno anche trovare nuove motivazioni e schemi di gioco con il nuovo allenatore: assimilare la sua tecnica, le sue idee e il suo modo di intendere il calcio.

La rosa a disposizione di Occhiolini è la seguente:
portieri - Caneschi Alessandro e Pompei Riccardo.

Difensori: Cacioppini Nicolò, Duri Andrea, Galizi Stefano, Gjeta Daniele, Migliacci Gianni, Tammariello Enrico.

Centrocampisti: Lanzotti Amedeo, Leonardi Gabriele, Nandesi Gianmaria, Pagni Giovanni, Romani Francesco, Rossi Nicolò, Rubecchini Stefano, Sekseni Isidor, Valiani Riccardo.

Attaccanti: Anderini Andrea, Gibbs Alex, Faralli Nicola, Franchi Francesco, Petica Catalin.

Dunque alcuni nomi nuovi ma anche tante conferme e qualche ritorno in arancione. Un campionato che si preannuncia già dai nomi in lista delle avversarie molto equilibrato e difficile da interpretare nelle uscite domenicali.

Da una parte i nomi possono sembrare abbordabili dall'altra ci sono diversi derby e vecchie conoscenze di cui sappiamo bene il valore e il sapersi riproporre di anno in anno. Così bisognerà attendere per verificare la bontà del mercato arancione e la competitività della rosa; come sempre le prime gare di campionato saranno quelle che daranno il giudizio inappellabile.

Un campionato che comunque gli arancioni devono interpretare da protagonisti: un po' per l'esperienza

dell'anno scorso, un po' per il rafforzamento della rosa che indubbiamente c'è stata.

Così se da una parte la filosofia della società continua ad essere quella della valorizzazione del settore giovanile credo che quest'anno più che mai debba essere coniugata con il tentare la risalita nel campionato di promozione.

Crediamo che l'operato della società e con esso intendiamo sia la scelta dell'allenatore che dei nuovi arrivi sia stata oculata e quantomai precisa.

Il nuovo direttore sportivo Alessio Ceccagnoli, assieme a Meacci, sono stati bravi a comporre un gruppo dove esperienza, qualità e agonismo dovrebbero essere ben equilibrati.

Bisognerà come sempre fare i conti anche con le partite "sporche"; con quelle gare da vincere assolutamente anche giocando male e contro quegli avversari che non ti fanno giocare e che fanno di tutto per segnare un goal e non riprenderlo.

Quindi bisognerà che la squadra arancione sappia cambiare in corsa a seconda dell'avversario e anche mantenere allo stesso tempo il suo obiettivo principale: restare sin da subito nelle parti alte della classifica.

Intanto si comincia con la prima amichevole: martedì 22 agosto in trasferta gli arancioni affronteranno gli umbri del Morra.

Forza arancioni!

Riccardo Fiorenzuoli

Asd Cortona Camucia Volley

Si ricomincia a settembre

L'8 settembre ci sarà l'inaugurazione della nuova stagione agonistica del Cortona volley presso il centro ippico Bartolomina di Terontola.

I primi allenamenti sono già iniziati a luglio per la prima squadra, le giovanili e anche il femminile per far conoscere i giocatori e nuovi allenatori.

Riprenderanno poi a fine agosto o primi di settembre.

Ma prima di parlare della nuova stagione un ringraziamento particolare ancora deve essere rivolto a Enrico Lombardini e Marco Cocci i presidenti uscenti della società.

anche se fortissimi.

Giocatori che erano abituati ad altre realtà e non sono riusciti a calarsi nella realtà cortonese.

Quest'anno crediamo che il gruppo sia più omogeneo e più mirato per un campionato di serie C da combattere e da conquistare giornata dopo giornata.

Innanzitutto il presidente ha lasciato il posto al nuovo allenatore Alessandro Veltroni: l'uomo giusto al posto giusto con la sua esperienza e la sua capacità.

Invece il vice di Pareti quest'anno ossia Pinzuti sarà il primo allenatore della squadra femminile.

Per quanto riguarda la rosa

Esposizione Cinofila Nazionale



ma parte delle premiazioni destinate a concludersi alle 13.

Nel pomeriggio, alle 15 sarà la volta del Best in Show che si risolverà alle 18 con la proclamazione conclusiva. Sarà possibile disporre di un punto di ristoro e del parcheggio gratuito nei pressi della Palestra. Una giornata all'insegna della serenità dunque, quella programmata dalla Proloco. Dove a farla da padrone - passateci l'espressione - saranno loro, i nostri amici di sempre. Quelli che con i loro occhi sgranati sul mondo ci hanno consegnato la consapevolezza che forse non siamo tanto avanti, se ancora li abbandoniamo in superstrada. Quelli che ci hanno fatto soffrire quando stavano male; intenerire quando si sdraivano sulla schiena per ricevere le nostre coccole; ridere quando difendevano i loro pupazzetti con la forza di leoni anche se erano grandi come schegge. Quelli, insomma, che a modo loro ci hanno sempre sostenuto con la loro presenza. E' vero, molti di noi parlano con gli animali. Forse tutti. Ma quanti di noi li ascoltano? si chiedeva Milne, l'ideatore dell'orsetto Winnie the Pooh.

Il 10 settembre sarà la nostra occasione. Potremo rendere protagonisti i nostri cuccioli - e non solo - sintonizzandoci una volta di più con loro ed ascoltandoli. Un ottimo modo per ringraziarli di quello che loro ci donano.

Iscrizioni e informazioni: Erika Passeri 351 9692025

E.V.

Domenica d'eccezione, quella del prossimo 10 Settembre, grazie all'Esposizione Cinofila Nazionale della città di Cortona - Tuscany Championship 2023, II edizione, organizzata dalla Proloco Cortona Centro Storico insieme alla Regione Toscana, al Comune di Cortona e all'Arca caccia Umbria e Toscana presso la Palestra Comunale (Via del Mercato) di Cortona. L'Esposizione è aperta a tutte le razze con o senza certificato, ai cani non di razza e ai giovani presentatori. Numerose le classi di partecipazione: Esordienti da 4 a 7 mesi; Giovani da 8 a 11 mesi; Classe Intermedia da 12 a 17 mesi; libera oltre 18 mesi; Lavoro; Veterani oltre 7 anni; Campioni, Gruppi e coppie; Giovani Handler e Metici. Quanto al programma per celebrare i nostri amici a quattro zampe, è ricco: alle 8.30 si apriranno le iscrizioni che termineranno alle 10.30; seguirà la pri-

Tennis: quarta categoria femminile

Isabella Lodovichi centra la vittoria

Presso il glorioso impianto del Circolo Tennis di Arezzo, oggi purtroppo con qualche problema di carattere gestionale, Isabella Lodovichi, tennista camuciese classificata 4.2 ha colto la sua prima vittoria targata Federazione Italiana Tennis e Padel a livello di quarta categoria; nella finalissima disputata il 9 di agosto scorso ha avuto la meglio sulla tennista del T.C. Castiglione Elisa Pancini con il punteggio di 6/3 3/6 6/1, in una partita dove l'emotività delle giocatrici è stata la protagonista, tanti gli errori gratuiti da nuova parte e dall'altra della rete, in virtù anche della posta in gioco; alla fine comunque la tennista tesserata con il Seven di Camucia è riuscita a venire fuori da un incontro che poteva anche compli-

carsi con coraggio e determinazione e la vittoria finale rappresenta un premio alla sua volontà e passione nel corso degli anni. Brava.



Gilda conquista il 23esimo Premio Cinofilo Città di Cortona

Si chiama Gilda la vincitrice del 23esimo Trofeo Cinofilo Città di Cortona. Lo scorso 5 agosto si è tenuta la gara per ripopolamento fagiani e fra i vari partecipanti ad avere la meglio è stata la bellissima esemplare di Kurzhar di Paolo Petrucci. La manifestazione si è svolta nell'azienda agricola Ferretti in località Mucchia e ha visto la partecipazione di numerosi cani nelle varie categorie: inglese, continentali e da cerca. L'iniziativa è stata organizzata dal Comitato delle associazioni venatorie cortonesi con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. «Voglio complimentarmi con tutti i partecipanti per l'ottimo livello di questa edizione - ha dichiarato l'assessore all'Agricoltura del Comune Paolo Rossi - siamo lieti di valorizzare la cultura cinofila e di essere al fianco del mondo venatorio, un plauso anche a tutti

gli organizzatori del premio».

Nell'occasione è stato consegnato un riconoscimento anche ai giudici di gara Giulio Briganti, Agostino Burbi e Vasco Sanchini.



Il nuovo organigramma del Cortona Volley

In 10 anni hanno ottenuto tanti successi, risolto tanti problemi, affrontato momenti difficili ma anche felici.

È stata una presidenza vera, sentita, orgogliosa con gente che ama la pallavolo e il suo fine sociale oltre che sportivo.

L'aver terminato la "carriera" con la conquista della coppa Toscana di serie C è stato davvero un evento bellissimo e meritato che sancisce la chiusura di un decennio importante per il Cortona volley.

Venendo al nuovo corso il presidente Marcello Pareti avrà innanzitutto il compito di portare avanti un'eredità importante.

Crediamo e sappiamo che lo farà nel migliore dei modi dall'alto della sua esperienza e del suo amore verso la pallavolo: con l'aiuto di tutti i suoi amici ed ex compagni di squadra ed altri importanti collaboratori.

Così venendo alla gestione più strettamente sportiva la squadra direi che quest'anno si è rafforzata: ha lasciato per strada degli elementi un po' estranei al gruppo

più specificatamente vediamo innanzitutto i nuovi arrivi: tra gli schiacciatori è arrivato Salisevic Damir, che dopo alcuni anni alla Sir è tornato alla base. Quindi Alessandro Brillì; anche lui proviene dalla Sir. Ultimo tra gli schiacciatori ad essere arrivato Simone albanese, in prestito dalla Sir. Il nuovo alzatore proveniente da Arezzo, Dell'Artino. Il centrale Athos Burroni dalla Savinese. Un altro arrivo è Samuele Leonardi.

Quindi le tante conferme a cominciare da Cittadino, Piegai, Rosati, Martini, Calosci, Berti, Cesarini e Bettoni.

Poi come non ricordare chi quest'anno ha appreso le scarpette al chiodo: ossia i grandi Marco Lipparini, Mattia Viti e altri. Per loro però un posto nella dirigenza di Marcello Pareti.

C'è anche da ricordare che Gabriele Lombardini, figlio dell'ex presidente, per motivi di studio andrà a giocare altrove. Un in bocca al lupo ad un sicuro buon giocatore con margini di crescita importanti.

R. Fiorenzuoli

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l. Fondato nel 1892

Direttore Responsabile: Vincenzo Lucente

Vice direttori: Isabella Bietolini e Ivo Camerini

Responsabile redazione online: Laura Lucente

Collaboratori: Antonio Aceti, Piero Borrello, Olimpia Bruni, Alvaro Ceccarelli, Stefano Duranti Poccetti, Ferruccio Fabilli, Ivan Landi, Emanuele Mearini, Prisca Menacchi, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Fabio Romanello, Anna Maria Scurpi, Danilo Sestini, Roberta Tarquini, Elena Valli.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Ferruccio Fabilli

Consiglieri: Vincenzo Lucente, Riccardo Fiorenzuoli

Abbonamenti

Ordinario € 40,00 - Sostenitore € 80,00 - Benemerito € 105,00
Estero Europa € 80,00 - Estero America € 120,00

Necrologi euro 30,00
Lauree euro 40,00
Compleanni, anniversari euro 30,00

Pubblicità: Giornale L'Etruria Sede operativa - Via Nazionale 38 - 52044 Cortona
Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258,00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413,00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare.

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione giovedì 24 è in tipografia venerdì 25 agosto 2023